TRIESTE, Martedì 22 Ottobre 1940
Fondazione: 1881 · Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6487
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

[IL PI]CCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

[ABB]ONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; [E]dizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno [e d]eve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A.**, Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

[D]ue navi inglesi affondate a Perim

durante l'incursione aerea della settimana scorsa

[A]ttività di ricognizione in Africa settentrionale - Automezzi nemici [vol]ti in fuga al confine eritreo - Convoglio bombardato nel Mar Rosso

Bollettino 136

[Il] Quartiere Generale delle [For]ze Armate comunica in da[ta d']ieri:

[N]ell'Africa Orientale duran[te u]no scontro tra una nostra [patt]uglia ed automezzi nemici, [al c]onfine eritreo, l'avversario [è st]ato costretto a ripiegare. [La n]ostra aviazione ha bombar[dato] le opere militari nemiche [di] Habbas Wein (Kenia), [l'aero]porto di Waijr, truppe di [e] colonne sulla strada Waijr-[...]ille e nella zona di Arbò, [u]n convoglio di navi nemi[che] scortate da unità da guerra [nel] Mar Rosso.

[Ri]sulta che durante l'incur[sion]e aerea sulla base inglese [di P]erim, di cui al Bollettino [13]2, sono state affondate due [navi] da guerra tra il naviglio [ne]ll colà dislocato.

[Ae]rei nemici hanno lanciato [bom]be su Decamerè causando [un m]orto ed 11 feriti tra gli in[dige]ni e qualche danno ai ba[ra]menti; su Asmara, Gura [e Ad]dat e Massaua senza con[segu]enze.

[In]cursioni aeree, con prove[nien]za dalla Svizzera, sono [stat]e eseguite dal nemico su [loca]lità dell'Italia settentriona[le. A] Verona sono state dan[negg]iate una casa civile e un [istit]uto di beneficenza dove [eran]o ricoverati 60 orfani e [...] indigenti: si lamentano [com]plessivamente 3 morti e 12 [feri]ti; in provincia di Pavia [sono] state demolite due case, [pro]vocando 4 morti e 1 ferito; [in p]rovincia di Alessandria so[no s]tati danneggiati tre fabbri[cati] provocando 1 morto e 2 [feri]ti di cui uno grave; nel Co[mun]e di Borgo Verezzi (Savo[na]) sono stati provocati piccoli [ince]ndi in un bosco, colpita [lieve]mente una chiesa par[rocc]hiale e lesionate lievemen[te] case vicine, senza danni [alle] persone. In due località so[no] state lanciate bombe in [cam]pagna.

[L']elenco delle vittime [del]le incursioni di domenica notte

[Ec]co l'elenco dei morti e dei fe[riti d]urante le incursioni aeree ne[mich]e sull'Italia settentrionale, [nella] notte dal 20 al 21 ottobre:

[A] Verona si sono avute le se[guen]ti vittime: Morti: 1) Ricco-[...] Francesco fu Giuseppe di [anni] 28, agente di P. S.; 2) Fanali [...] fu Grilamo di anni 25, agen[te di] P. S.; 3) Alberti Adelino di [anni] 27, ferroviere. Feriti: 1) De-[...] Giovanna di Antonio di anni [...]; 2) Conforti Marcella di Silvio [di a]nni 7; 3) Breda Margherita fu [...]ello di anni 13; 4) Arcaroli [Gius]eppe di Michele di anni 16; [5) A]rcaroli Angela di Michele di [anni] 15; 6) Vaona Giacomina fu [Gug]lielmo di anni 23, casalinga; [7) N]icolini Cesarina fu Giuseppe [di a]nni 46, casalinga; 8) Adami [...] di Leone di anni 31, casa[linga]; 9) Bissoli Ubaldo di Corne[lio di] anni 18, lattoniere; 10) An[...]ini Adolfo di Umberto di anni [...], operaio; 11) Masotto Silvano di [...]uccio di anni 40, calzolaio; 12) [...]glia Ernesto di Augusto di [anni] 52, fabbro.

[A] Valenza (Alessandria) si sono [avut]e le seguenti vittime: un mor[to: C]eriana Giuseppe di anni 77, [agric]oltore coniugato con 3 figli. [F]eriti: 1) Mingone Giovanni di [anni] 38, calzolaio, celibe; 2) Nec-[...] Carlo di anni 21, operaio ore[fice,] celibe.

[A] Robbio Lomellina (Pavia) si [sono] avute le seguenti vittime: [Mort]i: 1) Cesa Calisto fu Carlo [di a]nni 53, da Robbio, pensionato; [2) M]ontanti Adele fu Angelo di [anni] 35, da Trovo, casalinga; 3) [...] Edmondo di Calisto di anni [...], da Milano, operaio; 4) Fram[...] Maria Maddalena fu Valen[tino] di anni 82, da Langosco, con[tadi]na, coniugata; 5) Pamparana [...] fu Pietro di anni 82, da [Tro]vo, contadino, deceduto nel [pom]eriggio del 21 in seguito a fe[rite] riportate.

IL DUCE

all'esercitazio[ne] a fuoco di Iscra

La potenza dell'Ala fascista sottolineata dai giornali bulgari

SOFIA, 21

Il comunicato sul bombardamento effettuato dagli aviatori italiani contro l'importante centro petrolifero dell'isola di Bahrein viene pubblicato dai giornali bulgari con grande risalto. Gli stessi giornali, nei loro commenti, sottolineano la formidabile potenza offensiva della aviazione fascista capace di bombardare anche lontanissimi obiettivi nemici.

Lo *Slovo*, commentando il viaggio del Ministro sanzionista Eden ed i conciliaboli dei Ministri di Granbretagna nei Paesi balcanici, scrive che questi fatti non potranno dare risultati, data la ferma volontà degli Stati balcanici di opporsi ad ogni tentativo diretto a trasportare nel loro territorio la guerra. Il giornale mette inoltre in rilievo lo aiuto insufficente che l'Inghilterra potrebbe dare.

In un discorso pronunciato a Plovdiv, il Ministro dell'Istruzione del Reich, Rust, ha esaltato la fratellanza d'armi bulgaro-tedesca ed i vincoli di amicizia che legano i due Paesi. Egli ha concluso entusiasticamente applaudito dalla popolazione della città, dichiarando che i diritti della Bulgaria lesi dai trattati di pace, saranno ristabiliti.

Eden è ritornato in Egitto

BEIRUT, 21

Il Ministro inglese della Guerra, Eden, è giunto in Transgiordania, dopo essere passato per Gerusalemme. Eden, che è accompagnato dal Comandante in capo dell'Esercito inglese nel Medio Oriente Gen. Wavell, si è incontrato con l'Emiro di Transgiordania Abdallah. Oggi Eden è ripartito ed è ritornato in Egitto.

Il più grande volo dall'inizio della guerra

L'azione di sorpresa alle porte dell'India

è un brillantissimo successo militare e politico

ROMA, 21

Il bombardamento di Bahrein, nel Golfo Persico, ha costituito innanzi tutto, un'azione aerea di sorpresa. L'aviazione italiana ha conseguito con questa azione su un lontanissimo obiettivo nemico un brillantissimo successo militare. Ed anche politico, perchè l'azione delle forze aeree italiane è giunta fino alle porte delle Indie inglesi, dove il fermento delle popolazioni contro la Nazione dominatrice aumenta di giorno in giorno.

L'azione aerea contro Bahrein avrà ripercussioni mondiali. Il successo militare consiste poi nello aver attaccato e distrutto o incendiati importanti impianti e depositi petroliferi che il nemico poteva considerare, data la distanza dalle basi aeree italiane, come inattaccabili perchè credute irraggiungibili.

L'aviazione italiana, ha dimostrato non solo di poter raggiungere i più lontani obiettivi nemici e di disporre quindi di velivoli capaci di larga autonomia e di grande portata di carico utile ma di essere nelle mani di uomini arditissimi e capaci di sfruttare fino all'estremo le possibilità tecniche del materiale di volo. Navigazione strumentale, calcolo dei consumi, identificazione degli obiettivi una volta raggiunto il mare nel Golfo Persico: queste le difficoltà.

Si tratta del più grande volo compiuto dall'inizio della guerra e della più importante azione bellica effettuata contro un centro nemico importantissimo ai fini dei rifornimenti.

Comandanti e personale navigante hanno confermato una volta di più la loro grande profonda preparazione spirituale e materiale. Questa azione aerea deve ammonire il nemico sulle possibilità che hanno le forze aeree italiane di raggiungere i suoi centri di rifornimento e le sue basi militari più lontane. L'aviazione italiana ha dato ancora una volta dimostrazione della sua alta ed inconfondibile efficienza bellica.

I nostri aviatori hanno compiuto così il più lungo volo di guerra che mai sia stato fatto: 4500 chilometri. I voli su Caifa avevano già dimostrato l'ampiezza d'ala dei nostri bombardieri, ma la odierna impresa tutto supera e tutto trasfigura. La partenza è stata difficile per la grande quantità di carburante caricato: per raggiungere l'autonomia per quel volo si calcola che siano stati necessari diecimila litri di benzina. Il volo, poi, è stato compiuto con mutevoli condizioni atmosferiche e di clima: è stato un viaggio di precisione e, nello stesso tempo d'impeto. Le qualità di navigatori dei nostri aviatori hanno avuto ieri il massimo riconoscimento. Quando poi sono stati avvistati l'oleodotto e i serbatoi di Bahrein, puntatori e armieri hanno assolto il loro compito centrando perfettamente gli obbiettivi.

La fortuna dell'isola di Bahrein non risale a moltissimi anni. Comincia con la scoperta di notevoli giacimenti petroliferi: subito ne derivò l'adeguato sfruttamento. Campi e pozzi sono situati a 30 chilometri all'interno alle pendici del monte Gebel Dukan e benchè già sfruttati dànno ancora un milione di tonnellate annue di petrolio. Un oleodotto conduce il petrolio grezzo alle raffinerie situate a 25 chilometri dalla costa nord-est dell'isola. Poi un oleodotto sottomarino lungo quattro miglia lo fa affluire verso l'ancoraggio militare situato fra l'isola maggiore e quella di Maharak, dove la tubatura finisce in un ormeggio fissato a cinque grandi boe. Un nuovo ponte di ormeggio è stato posto nella rada di Sitrah.

Il numero mensile di navi petrolifere che affluiscono a Bahrein oscilla da 15 a 25. La potenzialità di imbarco è di mille tonnellate orarie. Principale acquirente di questo petrolio è stato sino a pochi mesi fa il Giappone.

Primo allarme a Gerusalemme

BERLINO, 20

Il D.N.B. è informato da Gerusalemme che oggi nella Capitale della Palestina è stato dato per la prima volta il segnale di allarme aereo. L'allarme è durato mezz'ora.

L'iniziativa è e rimarrà nelle mani dell'Asse

L'ultima invenzione: un fallito tentativo di sbarco tedesco - Dopo l'attacco notturno su Berlino, la Germania intensificherà le rappresaglie

BERLINO, 21

L'edizione serale della *D. A. Z.* occupandosi in un articolo di fondo della situazione bellica scrive che data l'estensione dei territori e delle coste occupate e controllate dai Paesi dell'Asse in Europa e in Africa, essi non corrono ormai più alcun genere di rischio militare e che l'iniziativa dei prossimi sviluppi delle operazioni è e rimarrà quindi interamente e unicamente nelle loro mani. Il giornale aggiunge che è semplicemente infantile che in Inghilterra si discuta tanto sulla futura condotta della guerra poichè essa dipende soltanto dalla volontà di Roma e di Berlino, le quali hanno già fissato nei più minuti particolari quando, dove e come converrà agire per ridurre il nemico e piegarsi e a raggiungere la completa totale e definitiva vittoria che ormai sta indelebilmente scritta sulle loro bandiere.

Le speranze nell'America

Sotto il titolo: «Le fantastiche speranze nell'America», il *Völkischer Beobachter* scrive che i molti discorsi pronunciati in queste ultime settimane dagli uomini politici di Londra e tendenti a creare sempre nuove illusioni nel popolo britannico, hanno indotto l'Ambasciatore britannico negli Stati Uniti a frenare questa corsa verso il limbo illusionistico. Lord Lothian oppone a tale rosea campagna argomenti inconfutabili e dati di fatto precisi, notando che la propaganda inglese della resistenza tenace che opporrebbe il popolo britannico agli attacchi tedeschi, sta creando in America, in maniera sempre più diffusa, la convinzione che la guerra stia per essere vinta dall'Inghilterra e non siano quindi più necessari o comunque non lo siano con l'urgenza richiesta, gli aiuti insistentemente sollecitati da Londra al Governo degli Stati Uniti. Lord Lothian si è poi affrettato ad aggiungere che tali aiuti sono ora più necessari e indispensabili di quanto non lo fossero agli inizi della lotta.

Questa implicita ammissione del diplomatico inglese sull'efficacia dei bombardamenti tedeschi che sgretolano rapidamente l'attrezzatura industriale dell'isola, e questo nuovo benchè larvato grido di aiuto all'America, sono, conclude il giornale, in aperto e stridente contrasto con tutte le smargiassate propagandistiche londinesi le quali non potranno arrestare il fatale declino della parabola britannica, che non può essere scongiurato nemmeno con l'invio di materiale bellico dall'America.

Gli intrighi di Eden

Negli ambienti politici berlinesi si ironizza sempre più apertamente sui vani contorcimenti a cui sta abbandonandosi nel vicino Oriente il famigerato Eden sottolineando che egli che era partito per questa sua missione con un presuntuoso bagaglio di propositi illusorii si trova ormai ridotto a mendicare non più collaborazioni e solidarietà ma semplicemente comprensione e sopportazione. Si aggiunga che Eden ancora qualche settimana fa riteneva che il vicino Oriente potesse diventare il trampolino di partenza per una controffensiva britannica sia marittima che terrestre contro le Potenze dell'Asse ma che dopo aver constatato sul posto la realtà della situazione, egli ha ridotto le sue speranze e la sua attività a bassi intrighi di corridoio ed a una specie di propaganda illusionistica indegna di un grande Impero che vorrebbe ancora esercitare una funzione egemonica nel mondo.

Un nuovo esempio del mendacio sistematico a cui si abbandona vergognosamente la propaganda radiofonica inglese forma oggi oggetto dei più mordaci commenti. La radio di Londra per ragioni che sfuggono a una intelligenza normale annunciava sabato scorso che un grande tentativo di sbarco tedesco era stato respinto e che 50 mila soldati germanici avevano perso la vita nella vana disperata impresa. Ieri lo stesso Governo inglese era obbligato a smentire l'informazione inventata di sana pianta da Duff Cooper precisando che nessun tentativo del genere aveva mai avuto luogo. Si osserva che tutto questo dimostra meglio di qualsiasi argomentazione in che penosa situazione deve trovarsi l'opinione pubblica dell'Inghilterra se per rafforzare il morale la radio è obbligata ad inventare fatti d'armi e vittorie.

Una notte movimentata

La nuova insensata azione aerea inglese della notte scorsa sulla Capitale del Reich provoca violentissimi commenti nella stampa serale berlinese che elenca tutta una serie di obiettivi non militari che sono stati i bersagli dei bombardieri britannici. Si precisa che nonosante la charissima notte lunare, le bombe furono gettate quasi tutte su quartieri dove non esistono nè fabbriche nè caserme nè stazioni e che soltanto abitazioni private ville giardini e ospedali furono colpiti.

Che la notte scorsa il precipuo scopo britannico fosse di spargere il terrore tra i berlinesi sembra indubitabile, specialmente a noi che, trovandoci in un quartiere dove di obiettivi militari, anche dei più modesti, non esiste ombra per quanto si giri e si cerchi in lungo e in largo, abbiamo sentito le esplosioni più vicine di quanto potesse considerare uno che abbia il gusto delle emozioni guerresche.

I giornali si rendono interpreti della generale indignazione. «Ancora una volta, scrive per esempio la *Nachtausgabe*, uomini e donne sono stati a Berlino vittime dell'odio brutale della plutocrazia britannica, del popolo inglese e specialmente di Winston Churchill contro la Germania. I piloti di Churchill non hanno neppure cercato di colpire gli obiettivi militari, hanno gettato le bombe su quartieri abitati eseguendo un ordine ricevuto a Londra del quale non si fa neppure mistero».

Ogni volta che, secondo il giornale, Churchill deve tenere un discorso o annunciare un'azione si mandano bombardieri inglesi su Berlino. Bisogna poter pur dire che non solo l'Inghilterra ma anche la Germania soffre della guerra aerea.

Il 240.o allarme a Londra

Nella stessa *Nachtausgabe*, anzi sulla stessa pagina, leggiamo infatti in una corrispondenza da New York nuovi ragguagli forniti dai giornalisti americani residenti a Londra sulle più recenti incursioni germaniche sull'Inghilterra e la sua Capitale. Dopo che ieri la popolazione londinese aveva dovuto ben cinque volte, nel corso della giornata rifugiarsi nei ricoveri, gli attacchi notturni si iniziarono alle 19.30 per prolungarsi otto ore consecutive. Il 240.o allarme dei londinesi! Edifici e case crollate e livellate al suolo come si vi fosse passato sopra un gigantesco rullo. Incendi da tutte le parti.

Il capitano Erasi
siluratore del «Liverpool»

Per dare un'idea di certi effetti delle bombe tedesche: in una città del Yorkshire un edificio abbattuto aveva formato una tale montagna di macerie che per due giorni consecutivi cinquemila soldati hanno lavorato a trasportarle via e ristabilire il passaggio al traffico. Nessuna meraviglia quando si pensi che gli apparecchi dell'aviazione germanica possono trasportare bombe di una tonnellata e financo d'una tonnellata e mezza cariche dei più potenti esplosivi che la moderna scienza abbia potuto trovare.

Naturalmente dopo l'incursione della scorsa notte su Berlino la Germania non mancherà, come i giornali preannunciano, di intensificare le sue rappresaglie. Londra e le altre città inglesi la pagheranno più che cara di quanto non l'abbiano pagata finora. Se ne può essere certi. Nonostante l'avanzarsi della cattiva stagione, da una parte e dall'altra, nella misura delle rispettive possibilità, la guerra aerea viene condotta con crescente energia.

Ma non è Londra ad avere il coltello dalla parte del manico.

Le autorità tedesche hanno annunciato che a partire da oggi, sarà assolutamente vietato a chicchessia, giornalista, agenzia o stazione radiofonica, sia nazionale che straniera, di trasmettere all'estero notizie di carattere militare, anche se la sostanza di tali notizie è favorevole alle armi germaniche, nel periodo compreso tra le 21 e le 6 del mattino, ora di Berlino. Entro tale periodo di tempo nulla potrà essere inviato dalla Germania all'estero che abbia un qualsiasi significato militare. Il divieto vale anche per le informazioni relative alle incursioni aeree tedesche sulla Granbretagna.

MASSIMO CAPUTO

"Amicizia inglese,,

Un episodio del '72

Dedichiamo questo episodio storico a coloro che ancor oggi pensano — anche se non lo dicono — che l'Inghilterra abbia sempre nutrito per l'Italia un'amicizia sincera e costante.

E' degno di essere ricordato un episodio quasi generalmente ignorato del 1872, circa l'opposizione fatta all'Inghilterra, con la forza, alla prima e molto timida spedizione coloniale italiana, verso l'arcipelago di Banguey (a nord ovest di Borneo). Riassumiamo l'interessante racconto che ne fa l'Ammiraglio Nicastro.

Il capitano di vascello Racchia, seguendo con interesse e con competenza lo sviluppo dei nostri commerci nell'Estremo Oriente, aveva intuita la necessità per l'Italia di avere in quelle lontane contrade, al pari degli altri Stati europei, un proprio porto di appoggio, e miniere proprie di carbone per lo approvvigionamento delle navi. Tali sue vedute furono approvate dal Governo del tempo, che gli diede incarico di trattare coi capi locali l'acquisto dell'arcipelago di Banguey, nelle acque dell'isola di Borneo. Il patto fu presto concluso, e il pagamento avrebbe importato una somma che oggi sarebbe ritenuta irrisoria.

Una spedizione navale fu pertanto organizzata dalla nostra Marina, e di essa facevano parte le navi da guerra «Governolo», corvetta a ruote con alberatura a vele quadrate, e «Vedetta», la prima nave di ferro costruita nei cantieri navali italiani per la Marina da guerra: un avviso ad elica, esso pure con alberatura a vele quadrate.

Seguiamo l'interessante racconto del Nicastro: «*La spedizione lasciò l'Italia alla fine del 1872. A Singapore si trovava il capitano di vascello Racchia, il quale era già stato designato quale primo Governatore della istituenda nuova Colonia italiana di Banguey. Egli, appena giunto a Singapore, si era messo a contatto con il locale Governatore di S. M. Britannica, per trattare le relazioni con la nascente Colonia, riferendogli dell'acquisto fatto, dell'imminente arrivo delle navi italiane, e dell'immediato inizio dei lavori di occupazione delle isole acquistate, che dovevano rappresentare il primo passo tangibile della nostra espansione commerciale nel lontano Oriente*».

Naturalmente, il Governatore britannico di Singapore, aveva immediatamente riferito a Londra su tali intenzioni commercialmente espansionistiche. Risultato di tale suo rapporto fu la comunicazione fatta verbalmente al Racchia per avvisarlo che «*in nome del Governo di S. M. Britannica, aveva ricevuto ordini di opporsi, anche con la forza, all'occupazione da parte dell'Italia delle isole acquistate*».

Alla recisa opposizione della Granbretagna, il Governo italiano rispose... richiamando in patria la R. nave «Vedetta», e dando ordine al comandante Racchia di riferire al Governatore di S. M. Britannica che la spedizione italiana aveva il solo scopo di eseguire fotografie e rilevamenti sulle acque del mare di Borneo, fino allora poco precise e scarsamente note.

La «Governolo», infatti, portatasi nell'arcipelago di Banguey, vi si soffermava qualche tempo per l'esecuzione dei previsti rilievi. Successivamente, si recava sulle coste di Borneo a visitarvi la baia di Bay e l'isola di Labuan, località nelle quali il nostro Giordano, ingegnere minerario di grande perizia, rintracciava la presenza di importanti giacimenti di carbone. Oggi, vi si è scoperto anche il petrolio...

A. C.

Kennedy richiamato

perchè persiste nel dire che l'Inghilterra è perduta

NEW YORK, 21

Secondo la *Chicago Tribune*, l'Ambasciatore americano a Londra, Kennedy, sarebbe stato richiamato perchè persiste nel riferire al suo Governo che l'Impero britannico è ormai perduto.

Lo schieramento dei medi calibri a Ruppa

L'organizzazione sanitaria sulle navi

La cura più scrupolosa per la salute dei marinai

(Dal nostro corrispondente di guerra con la Marina)

DA BORDO ...

La realizzazione delle navi ospedale, sia dal punto di vista tecnico-scientifico che di quello navale, è, senza dubbio, uno dei primati della nostra Marina da guerra. Quanto si è fatto in questo campo dell'assitenza, già durante le guerre d'Africa e di Spagna è non soltanto un indice di altissima civiltà, ma una precisa affermazione di progresso nel settore della scienza e della tecnica medica. Ma l'attività del servizio sanitario della Regia Marina non si è polarizzata soltanto su queste navi rosso crociate: il raggio d'azione di questo benefico servizio è vastissimo e va ancora molto al di là degli ospedali, delle sale chirurgiche, delle infermerie, degli ospedaletti dei quali dispone la nostra Marina. Arriva in profondità, tende, attraverso la più assidua vigilanza sulla salute di quanti hanno l'onore di servire sulle navi e nelle basi navali, a quel continuo miglioramento della razza, che è uno dei capisaldi della politica del Regime.

La nobilissima meta

Quest'opera grandiosa svolta in silenzio, direi quasi con quel raccoglimento col quale si lavora in ogni altro settore della Marina, trova, anche sulle grandi navi della Flotta, il suo riflesso attraverso realizzazioni che possono essere poste ad esempio per l'attività che svolgono, per la ricchezza delle dotazioni e per la loro perfetta organizzazione. La popolazione di una nave da guerra è costituita da giovani, la salute dei quali non deve preoccupare soltanto per quelle che possono essere le immediate necessità del servizio e della guerra ma bensì, anche, per quella che sarà la loro vita di domani, quando, lasciate le navi, metteranno su casa e avranno figlioli. L'ultimo scopo, al quale tendono le innovazioni, le costose attrezzature, gli studi dei medici, è costituito essenzialmente da questa nobilissima mèta.

Centinaia di persone vivono sulla nave alla quale sono giunti dalle più disparate provincie della Nazione; dai villaggi arrampicati sui monti come dalle barche dei pescatori, dalle capanne che riflettono le povere reti sulla laguna, come dalle case operaie della grande città. Quindi differenti sistemi di vita e di alimentazione, diversità di costituzione e quindi di reazione alla nuova vita sul mare. Ecco la necessità quindi che ognuno, di queste centinaia di giovani, sia conosciuto dal sanitario, e non superficialmente, ma con quella profonda conoscenza fisico-spirituale dell'individuo che ha, nei piccoli luoghi, il medico condotto. La nave obbliga i suoi ospiti ad un sistema di vita del tutto diverso da quello che conducevano alle loro case; sistema mille volte più sano, ma anche più duro e, spesso, di maggior sacrificio.

Se un corpo è debole può fiaccarsi, se un organo è meno che resistente ulteriormente può indebolirsi. E' questo che si deve evitare; il grande compito, la missione del medico è tutta tesa a questo scopo. Bisogna combattere le malattie prima che nascano, prima ancora che si rivelino. Quasi tutti i mali, anche i più gravi, possono essere debellati se rapidamente contrastati mentre si formano. Scovare in tempo i focolai pericolosi, identificarli, prevenire la loro formazione e diffusione, è questa la preoccupazione del medico capo di una grande unità sulle cui spalle grava la responsabilità della salute di questa città concentrata dentro agli spessi fianchi della nave.

Il pronto soccorso, l'assistenza ai feriti in caso di combattimento; tutta l'attrezzatura di guerra, sono bensì parti importanti dell'organizzazione, ma non sono, se si può dire così, i soli momenti dominanti della fatica quotidiana.

La pratica giornaliera è quell'altra, della quale abbiamo dato un breve cenno, e che tende, come si è ripetuto, a mantenere sana la popolazione di questi paesi galleggianti, ed esposti, più di quelli sulla terra alle epidemie, ai mali in serie, alla calamità della salute. E per dare subito un'idea della vigile cura con la quale chi è responsabile delle condizioni igienico-sanitarie della nave sulla quale scrivo, basti pensare che qui a bordo la morbilità non ha mai superato l'uno per cento. E' necessario tener presente, per meglio apprezzare questo dato, come in un tempo, anche non molto lontano, le condizioni quasi ideali di una nave erano considerate quelle nelle quali la morbilità oscillava fra il tre e il quattro per cento.

Il medico di Marina

Come si vede da questa semplice esposizione di cifre, l'opera svolta dalla Direzione generale di Sanità della marina è stata quanto mai proficua, e tale da lasciare adito alle migliori previsioni. Ma anche queste direttive d'ordine generale, anche la larghezza dei mezzi impiegati a nulla servirebbero se la Marina non disponesse, come dispone, di un corpo di medici di primissimo ordine. La divisa non nasconde in questi uomini una mancata carriera civile, non vuol velare l'attaccamento al mestiere più che al tormento della scienza medica, è indice di dottrina, di vero attaccamento all'arte medica, di tenacia negli studi e di abnegazione nell'adempimento del dovere

Il medico di Marina è il più delle volte un professionista di alte qualità e di vaste possibilità. Le stesse condizioni di ambiente, nel quale egli lavora, fanno sì che la sua attenzione debba essere sempre ben vigile e pronta al multiforme intervento al quale può essere chiamato, in ogni momento della sua giornata che non conosce nè levar nè tramontar del sole. Su una grande unità sono imbarcati, di solito, più ufficiali medici alle dipendenze di un ufficiale superiore che, di norma, è uno specialista diplomato. Qui c'è un noto radiologo allievo prediletto dell'illustre Busi, su una altra nave un chirurgo non meno stimato, e poi ancora internisti di fama, specialisti nelle malattie nervose, ecc.

In porto, come è naturale, ogni nave mette a disposizione delle altre della Squadra il proprio specialista; ma quando si è in mare è il medico di bordo che deve fronteggiare ogni situazione e lo fa, statene certi, nel migliore dei modi, grazie anche alla perfezione degli impianti messi a disposizione. Il medico di Marina deve saper di tutto, ma specialmente di chirurgia; in navigazione, solo, senza l'ausilio degli anziani, senza il consiglio di un collega deve agire e intervenire con quell'immediatezza che, sola, può salvare la vita a una creatura.

Un caso fra i mille: un giorno il capo servizio della nostra nave si trovava, unico medico, su un'unità che navigava nei mari della Cina, quando gli venne portato all'infermeria un sottufficiale con tutti i sintomi dell'ernia strozzata. Aspettare l'arrivo in porto voleva dire uccidere il malato. Il giovane medico lo operò con il solo aiuto di un infermiere, e il sottufficiale guarì perfettamente.

Non sarebbe il caso, questo, di una corazzata, sulla quale tre o quattro medici coadiuvano il capo servizio il quale ha a sua disposizione un'attrezzatissima sala operatoria, dotata del più moderno armamentario chirurgico, atto a qualsiasi intervento operatorio: dalla craniotomia, alla sutura intestinale. Apparecchi per la trasfusione del sangue — ogni nave dispone di un gruppo di donatori di sangue per la fleboclisi, apparecchi speciali per la chirurgia d'urgenza e di guerra completano la dotazione di questa sala.

L'ospedale di bordo

Altri importanti settori dell'ospedale di bordo sono il gabinetto radiologico, di altissimo ausilio alla diagnosi precoce di quelle malattie che, in un ambiente quale è quello della nave, più aspre tentano di insorgere a minare le giovani vite e quello dentistico, perfettamente attrezzato per qualsiasi operazione o cura, tranne la protesi, che è diretto da uno specialista. Anche questo gabinetto, come quello radiologico, serve a tutta la Squadra, dalle cui navi ogni giorno convengono sulla nostra numerosi marinai bisognosi di esami o di cure. Un attrezzatissimo gabinetto batteriologico e la camera del disinfettore completano l'attrezzatura tecnica dell'ospedale principale che, per il ricovero degli ammalati, dispone di più sale, attrezzate secondo i recenti dettami della tecnica ospedaliera. Ambulatori, bagni, spogliatoi e altri locali si aprono candidi, e sempre immacolati, nel settore a provavia riservato all'ospedale principale. Ma qui non è tutto, chè altri ospedali vi sono ancora sulla grande nave: sono gli ospedali di combattimento, attrezzati secondo le esigenze di quei duri momenti, durante i quali la rapidità e il colpo d'occhio del medico salvano più vite che i medicamenti. Dottori, assistenti, infermieri, portaferiti addestrati da lungo tempo, sono al servizio di questi ospedali che entrano in funzione ogniqualvolta la nave si appresta alla navigazione di guerra.

Quadro vastissimo, come si vede, e tale da assorbire anche da solo, se altri incarichi non avesse, l'attività di un capo servizio sanitario. Il suo ausilio invece è richiesto da quel settore che, in una provincia, sarebbe riservato al protomedico, quello cioè di consigliere tecnico del comandante per tutto ciò che riguarda l'igiene, la profilassi delle malattie infettive, epidemiche o meno, e del modo di combatterle. Cure particolari sono da lui spese, ad esempio, per la lotta contro la tubercolosi nella diagnosi precoce della quale vengono applicate le norme per la ricerca e l'isolamento del portatore.

Non abbiamo fatto che un vago, e forse impreciso quadro, di quella che è l'organizzazione sanitaria di una grande nave, la quale organizzazione, se tende, e con ogni suo mezzo, a sollevare le sofferenze causate dal combattimento, guarda anche, e con altrettanta cura, non solo al presente, ma anche all'avvenire della gioventù che la Nazione affida alla Marina.

Si può dire perciò che, questo servizio tanto utile e apprezzato negli ambienti militari e navali, sia l'unico che non tenda, come tutti gli altri, unicamente allo scopo supremo per il quale è costruita la nave, ma allarghi il suo orizzonte, arrivi al di là della guerra per preparare al Paese vittorioso uomini validi e sani, uomini che dopo aver manovrato il cannone e le mitragliere, impugneranno, con altrettanto vigore, il cavo della rete, la scotta o l'aratro.

CARLO TIGOLI

Un ufficio del genio civile istituito a Mentone

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 16 settembre 1940 - XVIII n. 1412 che istitulsce un Ufficio postale del Genio civile in Mentone per la progettazione ed esecuzione dei lavori di ripristino di opere pubbliche su tutto il territorio occupato militarmente oltre il confine occidentale, compresa la Savoia; pubblica altresì il Decreto ministeriale 6 ottobre 1940-XVIII, che porta norme per la produzione, la detenzione, il trasporto, la vendita ed il consumo della saccarina nel Regno.

La conclusione del convegno universitario italo-germanico

BOLOGNA, 21

Si sono conclusi oggi i lavori del primo convegno universitario italo-germanico. Il convegno ha toccato pienamente lo scopo prefisso e l'accordo tra i partecipanti è stato raggiunto ampiamente sulla base del riconoscimento dell'identità assoluta delle due Rivoluzioni. I giovani delle Potenze dell'Asse hanno mostrato di essere chiaramente orientati sulla conoscenza dei problemi e sugli sviluppi della collaborazione unitaria che essi saranno chiamati a realizzare sempre più strettamente nel futuro sul terreno dell'azione. Il convegno si è concluso con una nuova entusiastica dimostrazione di fede nella vittoria e una calorosa manifestazione di devozione al Duce e al Führer.

Il soggiorno nell'Urbe dei giornalisti tedeschi

ROMA, 21

I giornalisti germanici rappresentanti della stampa tecnica del Reich, ospiti dell'Urbe da ieri, hanno effettuato, stamane, accompagnati da dirigenti dell'«IRI» (sotto i cui auspici si svolge il loro viaggio di istruzione in Italia), una particolareggiata visita della Direzione generale della Banca d'Italia e della Confederazione fascista degli industriali.

Ricevuti e guidati dai rispettivi esponenti, i camerati germanici hanno ammirato la perfetta organizzazione dei due importanti organismi della vita nazionale. Dopo una visita all'Urbe e ai suoi dintorni, gli ospiti, nel pomeriggio, sono stati ricevuti al Circolo della Stampa. Al ricevimento, che si è svolto in un'atmosfera di viva e fervida cordialità, hanno partecipato personalità italiane e tedesche, fra le quali l'addetto alla stampa presso l'Ambasciata del Reich, dott. Mollie, il consigliere di Legazione e addetto commerciale, dott. Graef, i direttori generali della stampa estera, dei servizi di propaganda e della stampa italiana presso il Ministero della Cultura Popolare.

«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»

Adunate nelle piazze indette per sabato e domenica

Il prof. De Carli fiduciario nazionale dell'Associazione fascista della scuola

ROMA, 21

Il Foglio di disposizioni *n. 205 del P. N. F. reca:*

1) Presi gli accordi dal Duce, dispongo che vengano indette adunate di Camicie Nere e di popolo nelle pubbliche piazze delle seguenti città: sabato 26, oppure domenica 27 corrente, nelle ore che i Federali riterranno più opportune. Parleranno i camerati a fianco segnati:

Ascoli Piceno: *Rodolfo Corselli*; Avellino: *Giovanni Fabbrici*; Benevento: *Ugo Clavenzani*; Bolzano: *Renato Ricci*; Fiume: *Italo Lunelli*; Gorizia: *Augusto Venturi*; Macerata: *Enzo Ferrari*; Pesaro: *Giuseppe Bodini*; Pola: *Franco Sapori*; Salerno: *Luigi Russo*; Zara: *Italo Stagno*.

Giovedì 24 corrente, alle ore 11, terrò rapporto ai predetti oratori nella sede del P. N. F.

2) In sostituzione del cons. naz. prof. Guido Mancini, ho nominato il cons. naz. prof. Felice de Carli fiduciario nazionale dell'Associazione fascista della scuola, che riunisce le sezioni elementare, media, universitaria, belle arti e biblioteche.

Il Reggente il Direttorio nazionale del P. N. F. Capoferri.

Nelle Commissioni legislative

ROMA, 21

Si è riunita stamane la Commissione legislativa della Giustizia della Camera dei Fasci e delle Corporazioni sotto la presidenza del Vicepresidente, cons. naz. Bacci e con l'intervento dei Sottosegretari di Stato per le Fabbricazioni di Guerra e per la Grazia e Giustizia. La Commissione, dopo ampia ed esauriente discussione, alla quale hanno partecipato i rappresentanti del Governo, il relatore cons. naz. Bacci ed i consiglieri nazionali Carli Efigenio, Ferme, Fodale, Gianturco, Bartolo, Macarini Carmignani, Madia, Mariani, Picone e Salerno, ha approvato con emendamenti il disegno di legge recante modificazioni al capo quinto della legge 14 dicembre 1931-X, n. 1699, sulla disciplina di guerra.

Presieduto dal Vicepresidente del Senato, Berio, e con l'intervento dei Sottosegretari di Stato per la Giustizia e le Fabbricazioni di Guerra, si sono riunite le Commissioni della Giustizia e delle Forze Armate. Dopo ampia discussione è stato approvato il disegno di legge che porta modifica al capo quinto della legge 14 dicembre 1931-X, n. 1699, sulla disciplina di guerra. Il provvedimento è stato illustrato dal sen. Scavonetti.

La denuncia delle antenne per le radioaudizioni

ROMA, 21

Il Ministero delle Comunicazioni, Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, ricorda a tutti coloro i quali dispongono di aerei esterni per le radioaudizioni, che il 29 corrente scade il termine ultimo per effettuare la denuncia prevista dalla legge 6 maggio 1940-XVIII, n. 554. Sono obbligati alla denuncia anche gli enti, gli istituti e organizzazioni che comunque siano esonerati, in tutto o in parte, dal pagamento del canone annuo di abbonamento alle radioaudizioni. Si avvertono quelli interessati che non vi abbiano ancora provveduto, che essi devono eseguire presso un ufficio postale qualsiasi il versamento della tassa di lire 3, a mezzo del modulo appositamente predisposto dall'Amministrazione P. T., che viene fornito gratuitamente e che dovrà essere compilato secondo le indicazioni stampate a tergo di esso. Nell'eventualità che un ufficio sia sprovvisto dei modelli anzidetti, la denuncia potrà essere estesa su carta semplice e presentata in doppio esemplare, di cui uno munito del bollo dell'ufficio, sarà restituito al denunziante ed altro spedito dall'ufficio stesso alla Direzione generale P. T. Le notizie da fornirsi nella denuncia in conformità di quanto è disposto dalla menzionata legge, sono le seguenti: Comune, via e numero della località dove è installato l'aereo, suo sviluppo in metri nel tratto orizzontale e in quello verticale, il numero del libretto di abbonamento alle radioaudizioni e ufficio del registro che lo ha rilasciato, ovvero, per coloro che non sono ancora in possesso di detto libretto, indicazione dell'ufficio postale che ha rilasciato la ricevuta di versamento, nonchè numero e data di questo; dichiarazione se l'aereo serve il solo denunziante o anche altri utenti, infine, nome, cognome e recapito del denunziante. E' bene prevenire che, per gli inadempienti, la legge prevede l'ammenda fino a lire 200 senza pregiudizio di pene maggiori quando il fatto costituisca reato più grave.

Il testo dello Statuto per l'Ente Stampa

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Regio Decreto 25 agosto 1940-XVII n. 1410 concernente l'approvazione dello statuto dell'Ente stampa pubblicandone il relativo testo.

"Un esame di coscienza fatto da menti italiane,,

Il Ministro Bottai inaugura il 14.o Congresso di studi filosofici presso la Regia Università di Firenze

FIRENZE, 21

Alle ore 11, nell'Aula Magna della R. Università, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha inaugurato il 14.o Congresso nazionale di filosofia. Sedevano al banco della presidenza, oltre il Ministro, il sen. Balbino Giuliano, il Rettore dell'Università sen. Serpieri, il direttore dell'Istituto di studi filosofici prof. Castelli e il presidente della Sezione fiorentina prof. Chiavacci.

Erano presenti il Prefetto, il Vicefederale reggente, il Podestà e tutte le altre maggiori autorità e gerarchie politiche e militari, gli Accademici Ojetti, Bignone, Carlini, Orestano, Papini, Guidi e Dainelli; i senatori Gentile, Bodrero, Orano; padre Gemelli, Rettore dell'Università Cattolica di Milano, padre Boggetti, Generale dell'Ordine dei Padri Rosminiani, il Direttore generale dell'Ordine universitario e quello dell'Ordine superiore medio classico, il presidente dell'Istituto di cultura fascista, moltissimi professori universitari e congressisti convenuti da tutta l'Italia. Dopo il saluto al Duce ordinato dal Ministro, hanno parlato il Rettore sen. Serpieri e il presidente del congresso, sen. Balbino Giuliano, mettendo in rilievo il carattere veramente nazionale del convegno che, date le presenti condizioni della politica europea, presenta un particolare interesse.

L'Eccellenza Bottai ha quindi affermato che la corruzione delle menti è più perniciosa della corruzione dei costumi, perchè mentre la prima viene mitizzata a gloria dei diritti e del pensiero, l'altra trova condanna e riprovazione nell'opinione comune. E ha concluso: «Uno Stato potente non è il braccio secolare del divino che vive nel pensiero ma vi è segno di una sacra autenticità del pensiero: uno Stato eroico è la terrena espressione di un pensiero eroico. Se questo argomentare è valido, sarò autorizzato a vedere in questo congresso italiano di filosofia un congresso di filosofia italiana, ossia un esame di coscienza fatta da menti italiane, da menti che le vie della problematica filosofia vedono segnate da San Tommaso, da Vico, da Rosmini e Gioberti. Oggi la Rivoluzione armata seppellisce, sotto torrenti di fuoco, le impresse vestigia dell'ingiustizia sulla terra e quindi è la naturale alleata di quella filosofia che vuole vedere rifulgere sulla fronte dell'uomo i segni della sua spirituale dignità. E l'alleanza rimarrà fino a quando rimarranno indistinti nella fiamma dello spirito come luce e calore, il pensiero e la giustizia».

Il discorso dell'Eccellenza Bottai, seguito attentamente e spesso interrotto a consensi e applausi, è stato alla fine lungamente applaudito. Dopo aver dichiarato aperto il 14.o Congresso nazionale di filosofia in nome del Duce, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha nuovamente ordinato il saluto al Duce. Successivamente il Podestà ha offerto in Palazzo Vecchio un ricevimento in onore dei congressisti al quale è intervenuto anche il Ministro.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

E' scomparso l'asso del sesto grado

Emilio Comici l'aristocratico della montagna

La morte di Emilio Comici priva l'alpinismo italiano di un valore universale. Nell'ultimo decennio della sua attività, tra le duecento ascensioni compiute da lui in circostanze particolarmente difficili ve ne sono talune che lo collocarono in un rango a sè nella ristrettissima gerarchia dei rampicatori europei e del mondo. I competenti stimano che fosse il rango più alto, mai prima raggiunto e destinato forse a non essere raggiunto mai più: una posizione di assoluta superiorità nell'arte della montagna. Diciamo arte e non sport, chè così la sentiva il Nostro; e così la viveva intensamente nell'aristocratico isolamento del suo primato che assommava le classiche esperienze dei precursori, del Rey, del Sella, del Wymper, del Mummery a quelle dei moderni sestogradisti, del Sollender, del Preuss, del Dülfer, del Winkler, dello Steger, fino alle ultime di Toni Schimidt vincitore della Nord del Cervino, di Peters vincitore della Nord delle Grandes Jorasses, di Heckman e Kasparek vincitori dell'Eiger, di Tita Piaz, dei fratelli Dimai, di Gino Soldà e di Bruno Detasis, vincitori imbattibili delle Dolomiti.

Arte, e non sport; e non tecnica.

— Il progresso della tecnica alpinistica — scriveva il Nostro dando relazione della sua prodigiosa scalata della muraglia Nord della Grande di Lavaredo — ha il suo fine appunto nell'ideale. Progresso che, a certuni, sembra invece provare la decadenza dell'ideale. Perchè si raffina la tecnica? Per poter risolvere i problemi alpinistici più belli. Quali sono i problemi più belli? I più belli sono appunto sulle pareti più difficili.

Diceva ancora:

— Qualcuno obietterà che per salire sulla roccia non occorre l'arte ma il fegato. No. Saper ideare la via più logica ed elegante per attingere una cima disprezzando il versante più comodo e facile, e questa via percorrerla in uno sforzo cosciente di tutti i nervi, di tutti i muscoli, di tutte le fibre, disperatamente tesi per vincere l'attrazione del vuoto e il risucchio della vertigine: è una vera opera d'arte, vale a dire è un'azione di grande bellezza umana che, come tale, vive nello spirito delle grandi creazioni artistiche.

Di alcune di queste creazioni, così nella solitaria rampicata sulla Nord della Grande di Lavaredo liscia a prova di specchio, e a un certo punto Emilio Comici gettò le sue corde nel vuoto e proseguì senz'altri appoggi; di questa particolarmente si disse ch'era impresa folle. Il giudizio fu poi corretto; e si concluse che una rara concomitanza tra vigoria fisica ed equilibrio mentale, avevan reso possibile quel capolavoro sovrumano. Ma il più non fu detto: che in quella vilontà di superare se stesso Emilio Comici s'era trovato nello stato di grazia. Chiodi, staffe, pendoli, forbici, sia; ma poi l'intimo, ardente, fiducioso richiamo alle risorse spirituali senza le quali non si operano miracoli, non si fa lo spigolo Nord della Piccola di Lavaredo sempre su strapiombo, in una esposizione la massima che si possa avere con il corpo continuamente pendulo verticalmente, e senza assicurazione per l'impossibilità di piantar chiodi; non si superano i tetti della Nord-occidentale del Civetta; non si aprono strade nuove di sesto grado assoluto e non si risolvono problemi dovunque la roccia delle Giulie, del Gruppo del Brenta, delle Dolomiti li imponga allo studio, all'ardimento e all'amore di questi cavalieri della montagna, dei quali Emilio Comici fu per certo l'esponente più appassionato e disinteressato, e il più gentile, il più elegante. Dov'egli rampicava, come sicuro, come snello e agile, egli imprimeva il suo puro stile alla parete più rozza e proterva; sotto le sue scarpette, a contatto con le falangi o aderendo al suo corpo, non v'era roccia che non s'animasse di momenti armoniosi e non diventasse umana al punto da assumere gli aspetti inoffensivi delle cose non nemiche.

Queste erano le creazioni artistiche di Emilio Comici, per queste è morto, scendendo, libero di corde, a disimpegnare i camerati di cordata da una posizione pericolosa. E' morto in discesa, ch'era l'unico modo di cogliere un'anima come la sua, creata per la vittoria luminosa delle salite.

Trieste ha perduto un figlio glorioso e l'Italia un uomo che fece sua pratica costante il motto mussoliniano «Vivere pericolosamente» per un ideale di perfezione spirituale che Emilio Comici perseguì costantemente infliggendosi una disciplina durissima di discepolo anelante alla rivelazione: egli la trovò e ne decifrò le grandi parole nelle pagine delle pareti vergini, degli strapiombi inviolati, dei picchi immacolati; la decifrò e ne interpretò i segni con cuore di poeta e con umiltà d'animo, come di eventi che più sono ai limiti delle possibilità umane e più avvicinano a Dio nel fascino del loro mistero.

EMILIO MARCUZZI

Il nostro Concorso pronostici

Quota 11 raggiunta da tre concorrenti

Lo spoglio delle migliaia di schede, pervenuteci per la terza giornata del nostro «Concorso Pronostici», ha già dato notevoli punteggi. Tre concorrenti hanno infatti raggiunto gli undici punti. Essi sono: Burzachechi Tullio, via Ginnastica 42, Curellich Giovanni, via Panorama 12, e De Bartoli Marcello, Riva Nazario Sauro 16.

Lo spoglio continua e non è escluso che gli undici punti vengano superati o raggiunti da altri concorrenti.

Rammentiamo ai concorrenti che eventuali reclami per la classifica della seconda giornata dovranno pervenirci entro le ore 20 di oggi.

Nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera* di oggi comparirà la scheda n. 4.

I movimenti del Campionato di calcio

La Juventus ha preso posizione

Due erano gli incontri della terza giornata che avrebbero potuto incidere sulla graduatoria: quelli di Torino e di Firenze. Il primo si è risolto con la vittoria della squadra del momento, la Juventus, il secondo, fra le due squadre a punteggio pieno, con un onesto pareggio. Aggiornata la classifica, lo squadrone bianco-nero, affiancato dai novaresi e dai fiorentini, ne assume il comando.

La presa di posizione della Juventus è significativa. La compagine meglio attrezzata, già capace di imporre un suo tipo di giuoco, sicura dei suoi uomini e delle sue possibilità, si è così addossata una responsabilità, che nè viola nè azzurri sono in grado di mantenere. Era quello che noi avevamo previsto tre settimane or sono, quando apprendemmo come i bianconeri, rimasti in dieci, fossero riusciti a fronteggiare senza piegare la formazione laziale. Ma la giusta misura della loro attuale potenza realizzatrice i juventini la diedero nella partita con il Bologna. Manovrarono il giuoco come ai tempi migliori, con una successione di movimento improntata a tale autorità e precisione da far subito sorgere l'interrogativo: è la Juventus squadra da scudetto? al quale noi non abbiamo esitato a rispondere affermativamente.

Il "controsistema,, di Caligaris

Risposta che oggi trova una chiara conferma nel due a zero di ieri l'altro. La successione dei successi juventini, ottenuti in casa e fuori, contro unità di non dubbio valore — Lazio, Genova e Bologna — è l'indice più sicuro del rendimento di questa squadra. Rendimento meravigliosamente ottenuto, prima con la fusione del nuovo (Capocasale, Lustha, Bo) con il vecchio (Varglien, De Petrini, Borel, Gabetto, Bellini), poi con una preparazione, accurata e meticolosa, alla quale il compianto Caligaris aveva accudito con la sua infinita passione, la sua grande esperienza. Il buon «Berto» non ha avuto la soddisfazione di vedere i suoi ragazzi, pur con il pianto nel cuore, nuovamente vittoriosi in quella partita, per la quale aveva disposto uno speciale piano di operazione. «Vedrete — disse ad un collega torinese poche ore prima di cadere stroncato sul campo indossante per l'ultima volta la casacca dai tanto amati colori — domani il mio contro sistema. Sarà una sorpresa. Devo naturalmente mantenere il segreto». Era il segreto della nuova vittoria. La Juventus l'ha dedicata al suo compianto allenatore.

E' evidente che la Juventus non presenta oggi punti deboli. Ha risolto felicemente tutti i problemi. Cammina sicura e spedita. Potrà fare molta strada.

I dispiaceri del Genova e del Milano

Che dire del Genova, del suo sistema che non va, delle sue possibilità? Si è presentato allo Stadio Mussolini con una formazione notevolmente modificata. Barbieri si è preoccupato di mettere di fronte alla schietta tecnica difensiva dei torinesi una massa d'urto formidabile (Neri, Bertoni, Mimati, Gabardo, Conti), di creare un baluardo davanti a Tavoletti e perciò rimise in squadra Genta — un leone — e ridiede Perazzolo alla mediana. Tutto inutile. Nella ripresa il sistema che aveva resistito per quarant'otto minuti saltò in aria. Ed il Genova si trova ora nella stiva della classifica con poche speranze di poter risalire sui ponti

Altra squadra che ha grossi dispiaceri è quella rosso-nera. E pensare che per metterla assieme hanno speso, tra cambi ed ingaggi, quasi un milione. Non va. Non va nè in difesa, nè all'attacco. Passi per la difesa, ma l'attacco, con quel cinque «cannoni» (Degli Esposti, Arcari IV, Boffi, Cappello IV e Faccenda) qualche «goal» dovrebbe pur realizzarlo. Che il difetto sia nel manico? Ma chi è il manico Ara o Toni Busini? Resta che battuto a Novara e ribattuto in casa sua, il Milano non fa più paura a nessuno. Si riprenderà, sì, ma i punti perduti non li riprenderà più. Intanto vien su anche l'Ambrosiana. Ve lo figurate voi un duello Ambrosiana-Juventus?

Aveva ragione Cergoli...

E parliamo un po' anche della Triestina. Aveva ragione Cergoli quando si chiedeva quanti «goal» dovessero segnare lui ed i suoi compagni di reparto per vincere una partita. Tre non sono stati sufficienti nè contro i bergamaschi nè contro i veneziani. Gli uni hanno pareggiato con tre, gli altri hanno vinto con quattro. Il quarto l'hanno, è vero, segnato su uno di quei «rigori» che solo Bertolio — quello che vede al buio: ricordate la partita con la Lazio? — sa affibbiare in fine di gara. Quella che noi interessa non è tanto quest'ultima segnatura, ma le prime due, quelle che hanno rimesso in sesto i lagunari, ormai rassegnati alla più dura sconfitta. Già sapete come andarono le cose. Inutile ritornarci sopra con i «se», i «ma», i «forse». Solo una domanda ancora: «Però che squadrone sarebbe quest'anno la Triestina se fatto l'attacco, non avessero distrutto la difesa». Manca sempre qualche cosa alla nostra squadra. Prima c'era una buona difesa ed era l'attacco che non andava. Ora che c'è l'attacco, non ci sono i terzini. Nera, no?

Poco da dire sugli altri incontri della giornata. I novaresi continuano a tener duro, e così pure i bergamaschi. In via di riabilitazione i felsinei. Già in crisi il Torino, al quale non basta la classe di Olivieri per evitare le sconfitte. Sorprendente il pareggio dei napoletani sul terreno dello Stadio del Partito. Anche la Lazio perde colpi. Decisamente a terra i baresi, che hanno mollato un altro punto casalingo.

In Serie B il Brescia è sempre a punteggio pieno e la nuova affermazione «fuori mura» non lascia più dubbi sulla sua efficienza. L'Udinese, malgrado l'assenza di Gremese, si è imposta ai lodigiani con un punteggio sonoro ed ora è in buona posizione. Il sistema va. Imprevisto il pareggio del Savona a Lucca, e la secca sconfitta del Padova a Reggio Emilia.

g. b. l.

Il saluto degli sportivi torinesi alla salma di Umberto Caligaris

TORINO, 21

Commosse onoranze sono state tributate alla salma di Umberto Caligaris. Una folla di sportivi tra i quali spiccavano note figure di dirigenti, calciatori, amici e conoscenti dello scomparso, si è data convegno all'abitazione di Caligaris. Il feretro è stato trasportato a braccia dai compagni della Juventus.

Ai funerali hanno partecipato le autorità sportive di Torino, oltre ai rappresentanti delle società calcistiche di Brescia, Modena, dell'Ambrosiana ecc. Hanno inviato telegrammi il presidente della F. I. G. C. Generale Vaccaro, S. E. Thaon di Revel e molte altre personalità.

Nel pomeriggio la salma è stata trasportata a Casale, città nativa di Umberto Caligaris ed è stata tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Un telegramma di Rino Parenti al presidente dalla F.I.G.C.

ROMA, 21

Il presidente del C.O.N.I. ha inviato al presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio il seguente telegramma:

«Immatura scomparsa di Umberto Caligaris massimo campione del calcio italiano mi addolora profondamente. Partecipo commosso a lutto che colpisce la grande famiglia della F.I.G.C. - *Rino Parenti*, presidente C.O.N.I.».

Il nuovo commissario zonale della Fed. It. Hockey e Pattinaggio

Il Comitato Olimpico, su proposta del presidente del Comitato provinciale di Trieste, ha ratificato la nomina del fascista Enrico Quaranta a commissario della V zona Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio.

Unione Sportiva Triestina. La segreteria comunica che l'allenamento delle squadre ragazzi che doveva aver luogo oggi, martedì, viene sospeso.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Esprimo il mio grazie riconoscente alla chiarissima insegnante

prof. Nives Caetani Buzzai

che mi fece superare a soli 14 anni, con esito brillantissimo, l'esame del Compimento corsi medi di pianoforte presso l'Ateneo Musicale Triestino.

GIORGIO VIDUSSO

RINGRAZIAMENTO

Esprimo la mia profonda riconoscenza all'esimia

prof. Nives Caetani Buzzai

per l'accurata preparazione che mi ha permesso di superare brillantemente l'esame in pianoforte (Licenzino) presso l'Ateneo Musicale Triestino.

ELDA POLLANI

Dopo il viaggio di Riccardi a Berlino

La prima base del nuovo edificio economico europeo

Il regime di clearing plurilaterale

ROMA, 21

A proposito del viaggio del Ministro degli Scambi e Valute, Riccardi a Berlino, il *Giornale d'Italia* scrive che questo viaggio deve essere considerato con la viva attenzione nazionale e internazionale che merita. Infatti, scrive sempre il giornale, non vi è dubbio che il problema del nuovo ordine economico dell'Europa debba essere anzitutto risolto tra l'Italia e la Germania. E' nell'equivalente costruzione interna e nell'affine movimento rivoluzionario delle due Nazioni, che si sono create le premesse del nuovo regime europeo. E' nei loro scambi, già intensamente avviati, che si è profilato il nuovo indirizzo dei rapporti economici tra grandi comunità economiche.

Sovvertito il vecchio sistema di dominio delle democrazie imperiali, ormai caduto per la dimostrazione della sua impotenza senile e la rivelazione dei suoi organici errori, il nuovo edificio europeo sorge su i due pilastri associati dell'Italia e nella Germania, chiamate a dargli non soltanto le nuove forze costruttive e organizzative, ma anche lo spirito di orientamento in questo ciclo dell'evoluzione politica ed economica dell'Europa.

E', dunque, tra l'Italia e la Germania che deve essere anzitutto definita, nei principii dottrinari e nella reale sostanza, la prima base del nuovo regime. E' nel sistema dei loro rapporti che si preannuncia il sistema dei più generali rapporti tra le grandi forze economiche associate nelle nuova Europa.

A questo punto, l'articolo esamina gli elementi che costituiscono la naturale complementarietà delle economie delle due grandi Potenze dell'Asse, complementarietà economica che porta, nei grandi settori, alla razionale ripartizione del lavoro europeo e alla organica associazione delle sue produzioni e dei suoi redditi e che non distrugge il sistema dell'autarchia propriamente detta, ormai costituita, in Germania e in Italia, con fini essenzialmente nazionali, politici e difensivi.

Il giornale, dopo avere esaminato il regime di clearing plurilaterale con cui saranno regolati gli scambi tra l'Italia e la Germania e tra esse e i loro gruppi economici, dice che «anche i rapporti tra l'Europa e gli altri Continenti sono stati definiti dall'accordo delle due Potenze. Tanto meglio se gli altri Paesi vorranno innestarsi nel nuovo sistema europeo del clearing poliedrico. Se non vorranno, gli scambi si svolgeranno sulla base della compensazione delle merci, ossia sul sistema dei valori bilanciati fra esportazioni e importazioni».

Il *Giornale d'Italia* conclude affermando che gli accordi raggiunti tra l'Italia e la Germania, per gettare le basi della nuova economia europea e governare anzitutto i rapporti di scambio della loro comunità, costituiscono il terzo fronte dell'Asse aggiunto a quelli politico e guerriero, mentre il viaggio in Germania del Ministro Riccardi si conclude con una nuova eloquente affermazione della solidarietà dell'Asse e degli sviluppi della sua politica costruttiva europea.

Un articolo di Riccardi nella rivista «L'economia tedesca»

BERLINO, 21

La rivista settimanale *L'Economia Tedesca* pubblica un numero speciale dedicato alla nuova Europa, al quale hanno collaborato numerose personalità dirigenti e Ministri responsabili dei vari Paesi. Il Ministro degli Scambi e Valute, Riccardi, in un articolo scrive in proposito, tra l'altro, che dopo la riorganizzazione geopolitica europea, l'Italia e la Germania hanno già preparato gli istrumenti e fissate le grandi linee per mutarne i destini anche economici, sociali e culturali, assicurandosi che con il futuro verrà creata anche una nuova gerarchia di valori e delle Nazioni eretta secondo un principio di giustizia distributiva, sia nei beni materiali che nelle materie prime.

Nuovo accordo commerciale tra Italia e Danimarca

ROMA, 21

Tra l'Italia e la Danimarca è in funzione l'accordo commerciale del 11 novembre 1938 prorogato con protocollo del 31 dicembre 1939. E' venuta in questi giorni in Italia una delegazione commerciale danese col compito di concretare con una delegazione italiana un nuovo accordo per il 1941. I lavori delle due commissioni sono cominciate stamane a Palazzo Chigi. Con l'occasione esse rivedranno le liste dei rispettivi contingenti adeguandole alle possibilità ed esigenze del momento. Gli scambi fra i due Paesi avvengono col sistema del clearing.

L'Associazione bulgara degli «Amici d'Italia»

SOFIA, 21

Si è inaugurata la nuova Associazione bulgara degli «Amici di Italia». All'avvenimento hanno preso parte numerose alte personalità politiche, dell'Esercito e del nazionalismo bulgaro, nonchè una rappresentanza dei giovani bulgari che si sono recati recentemente in Italia. Il presidente dell'Associazione, che è anche presidente della Unione industriale bulgara, ha messo in risalto gli scopi dell'Associazione stessa ed ha rivolto un pensiero devoto al Re Imperatore e al Duce. Gli ha risposto il Ministro d'Italia, ponendo in rilievo la sempre maggiore cordialità dei rapporti fra l'Italia e la Bulgaria.

La visita del Ministro Bagrianoff alle aziende agricole del Modenese

MODENA, 21

Il Ministro bulgaro per l'Agricoltura, Bagrianof, accompagnato dal Ministro per l'Agricoltura Tassinari, dopo essersi soffermato a Nonantola dove ha visitato quegli stabilimenti industriali interessandosi minutamente alle loro lavorazioni, è giunto a Modena, fervidamente accolto dalla popolazione e ricevuto da tutte le autorità e gerarchie cittadine. Il Ministro bulgaro ha quindi visitato l'Ente corporativo industriale della lavorazione delle vinacce esprimendo alla fine della visita tutto il suo più vivo compiacimento per le realizzazioni conseguite.

Da Modena il Ministro Bagrianof, sempre accompagnato dal Ministro Tassinari e dalle autorità e gerarchie locali, si è portato a San Benedetto Po dove ha visitato gli impianti idrovori della bonifica parmigiana Moglia. Durante il percorso, e precisamente in località Fossoli di Carpi, l'Eccellenza Bagrianof ha trovato schierato lungo la strada provinciale un migliaio di capi di bestiame della Società anonima «Risorgimento Agricolo».

La Romania aderirebbe al Patto tripartito

BUDAPEST, 21

(B.) Se sono esatte le informazioni che vengono qui pubblicate, il Governo romeno avrebbe manifestato l'intenzione di aderire con atto diplomatico al Patto tripartito di Berlino.

Viene poi riferita la notizia dell'arresto dell'ex Ministro degli Esteri polacco, Beck, il quale, in possesso di falsi documenti rilasciatigli dalla Legazione di Granbretagna, cercava di lasciare il suolo romeno e di rifugiarsi in Turchia

Una smentita della "Tass"

MOSCA, 21

L'Agenzia *Tass* smentisce categoricamente una informazione di fonte americana, secondo la quale l'Ambasciatore turco a Mosca avrebbe avuto il 18 ottobre, un colloquio segreto con Stalin. *(Radio Stefani).*

Le udienze del Pontefice
Una Messa alla Cappella Sistina in suffragio dei Cardinali defunti

ROMA, 21

Il Pontefice ha ricevuto in privata udienza il Cardinale Marmaggi prefetto della Congregazione del Concilio, il Cardinale Mercati bibliotecario e archivista di Santa Romana Chiesa, il prof. Manoilescu, il dott. Vivot consigliere della Ambasciata dell'Argentina presso la Santa Sede.

Il giorno 5 di novembre, secondo la consuetudine, nella Cappella Sistina verrà celebrato il solenne funerale in suffragio dei Cardinali defunti nell'anno. Il Papa vi assisterà dal trono e terminata la Messa di Requiem cantata dal Cardinale camerlengo del Sacro Collegio Rossi, impartirà l'assoluzione al tumulo. Quest'anno i funerali verranno celebrati in suffragio dei Cardinali Verdier Arcivescovo di Parigi morto il 9 aprile e Gomà y Tomas Arcivescovo di Toledo morto il 22 agosto.

I cinesi di Sciangai si sforzano di entrare in prigione per trovarvi il vitto e l'alloggio

SCIANGAI, 21

Che a Sciangai ne succedano di tutti i colori è risaputo. Che i cinesi senza tetto e senza riso da parecchi giorni, commettano qualche infrazione alla legge col solo proposito di trovare vitto e alloggio gratuito nelle prigioni delle Concessioni, assai più confortevole della situazione dei cinesi poveri, accade tutti i giorni, parecchie volte al giorno. Anche il caso di cinesi ricchissimi che ricorrono alla prigione come più sicuro rifugio contro il pericolo di essere rapiti o accoppati, si verifica abbastanza di frequente, soprattutto ora che i fautori del Governo di Chung King e di quello di Nanchino si danno una sanguinosa caccia entro le concessioni. Recentemente anche un marinaio americano chiese la protezione della cella carceraria, ma, sembra, contro i creditori.

Quello che è abbastanza nuovo, anche negli annali di Sciangai, è il fatto di un tale che ha cercato di ingannare la polizia per essere giustiziato. Ting Hsuta, riconosciuto sano di mente, si è presentato alla polizia dichiarando di avere ucciso sua moglie dopo una disputa per questioni di quattrini e di avere gettato il cadavere in un fossato. La polizia si diede molto da fare per ritrovare il corpo della presunta vittima, ma inutilmente. Finchè la signora Ting Hsuta, letta la storia sul giornale, si presentò a documentare l'innocenza del marito, il quale spiegò come, giunto dalla campagna e trovandosi senza soldi e senza mangiare, avesse pensato di sopprimersi, ma avesse poi deciso essere meglio fare le cose legalmente e farsi ammazzare dalla giustizia.

Il Duce assiste alla sfilata dei reparti dell'VIII Armata

Londra spera di estendere la guerra all'Estremo Oriente

NANCHINO, 21

Il *Central China Daily News*, organo del Governo di Nanchino, osserva che la riapertura della via birmano-cinese è stata decisa a Londra nell'interesse esclusivo della Granbretagna, la quale spera di provocare l'estensione della guerra all'Estremo Oriente ritenendo che ciò potrebbe costringere gli Stati Uniti a dichiarare la guerra non solo al Giappone, ma anche alle Potenze dell'Asse.

Si conferma intanto che il Governo britannico dell'India ha vietato l'esportazione di rottami di ferro indirizzati al Giappone. Dall'altro canto, per una delle tante contraddizioni che rispecchiano la politica tentennante ed incerente del Governo britannico, l'inglese «Royal Dutch Company», d'accordo con l'americana «Standard Vacuum Oil Company», si è impegnata a fornire al Giappone, entro il prossimo semestre, il 40 per cento del suo fabbisogno di benzina.

La guerra aerea e sottomarina contro l'Isola

Nuove gravi distruzioni e incendi

sulle due sponde del Tamigi

Incrociatore ausiliario colato a picco da un sottomarino - Tre navi affondate da idrosiluranti - Dover bombardata dall'artiglieria

BERLINO, 21

Il Comando Supremo delle Forze armate tedesche comunica:

«Un sommergibile ha affondato un incrociatore ausiliario inglese di oltre 10 mila tonnellate.

Con la recente partecipazione all'affondamento dei due convogli inglesi, il capitano di corvetta Bleicherdt ha affondato fino a oggi complessivamente 53.300 tonnellate di naviglio nemico; il capitano di corvetta Schepke 40.565.

La sera del 20 ottobre idrosiluranti hanno affondato presso le coste orientali inglesi tre vapori mercantili fortemente protetti stazzanti in complesso 20 mila tonnellate.

Gli attacchi su Londra

Formazioni di bombardieri leggeri hanno proseguito anche ieri i loro attacchi di ritorsione contro la Capitale britannica e contro altre città centrali e meridionali dell'Isola. Sono stati efficacemente colpiti docks, impianti portuali ed importantissimi centri di approvvigionamento.

Nei grandi depositi di carburante di Thameshaven sono scoppiati nuovi incendi visibili a grande distanza. Durante il giorno e nel corso della notte si sono verificati diversi duelli aerei che hanno avuto esito vittorioso per noi.

Durante la notte l'azione dei bombardieri pesanti su Londra si è inasprita. Sono state gettate grandi quantità di bombe di ogni calibro che hanno provocato gravi distruzioni e disastrosi incendi sulle due sponde del Tamigi.

Sono stati pure efficacemente bombardate fabbriche di armi nell'Inghilterra centrale e impianti portuali sulla costa occidentale britannica.

Come è già stato annunciato, la artiglieria pesante dell'Esercito e della Marina ha preso sotto il fuoco due grossi vapori mercantili nel porto di Dover. Le due navi e gli impianti portuali sono stati colpiti da una serie di tiri bene aggiustati che hanno provocato gravi danni. Subito dopo una batteria nemica di lunga portata prese sotto il tiro la costa francese della Manica sparando alcuni colpi senza provocare alcun danno.

E' proseguita la posa delle mine davanti ai porti nemici.

Apparecchi britannici hanno sorvolato durante la notte il territorio del Reich gettando bombe su Berlino e su altre località. L'unico obiettivo militare colpito è stato un nodo ferroviario della Germania occidentale senza che tuttavia il bombardamento provocasse l'interruzione del traffico. Sono state inoltre distrutte alcune case di abitazione. Diverse persone tra la popolazione civile sono state uccise.

Ieri il nemico ha perduto 19 apparecchi di cui 16 in combattimento aereo e 3 abbattuti dalla contraerea uno dei quali sopra Ferbno. 4 apparecchi tedeschi non sono rientrati».

Formazioni tedesche di aeroplani da bombardamento leggeri e pesanti hanno sorvolato, durante la giornata odierna, in diverse ondate, l'Isola britannica ed hanno attaccato Londra e altre città dell'Inghilterra meridionale e del nord-est. E' stato tempestato di bombe anche un porto inglese sulla costa della Manica.

Motosilurante affondata

Nelle prime ore del mattino, alcune motosiluranti britanniche hanno tentato di avvicinarsi alla costa belga nei pressi di Ostenda. Esse hanno attaccato con fuoco di mitragliatrici un battello tedesco in servizio di perlustrazione. I marinai germanici hanno risposto al fuoco insieme ad una batteria costiera della Marina tedesca. Una delle motosiluranti inglesi è stata affondata. Le altre sono state disperse.

Come è stato accertato, informa il D. N. B., gli inglesi durante i loro attacchi di questa notte su Berlino hanno lanciato in quattro località anche bombe dirompenti oltre che incendiarie. In un quartiere occidentale della città è stata distrutta una casa privata. Si lamentano morti e feriti tra la popolazione civile.

Dopo una tregua di sei giorni, dovuta a quanto pare al cattivo tempo, la R. A. F. ha dunque ripreso la sua attività. Forze considerevoli giunte in successive ondate si erano spinte sulla Marca di Brandeburgo, evidentemente per attaccare la Capitale. Il grosso degli apparecchi non ha potuto però superare il micidiale fuoco di sbarramento, e soltanto alcuni velivoli isolati, volando ad altissima quota, sono riusciti a penetrare nel cielo di Berlino e a lanciare, come detto, il loro carico d'esplosivi. Un bombardiere nemico, colpito in pieno da una granata dell'artiglieria contraerea, è precipitato in fiamme sulla città; un altro è stato abbattuto alla periferia. La popolazione si è mantenuta come sempre tranquilla e disciplinata.

Anche in altre città bombe lanciate a casaccio dagli aviatori hanno causato danni a case d'abitazione e a edifici rurali. Prese particolarmente di mira sono state anche la scorsa notte città francesi e belghe sulla Manica: si deplorano parecchie vittime umane.

Sei ore d'inferno

Sull'affondamento dei due grossi convogli inglesi al quale il capitano di corvetta Prien, come informa il comunicato tedesco di ieri, ha preso parte così attiva, si apprendono oggi i seguenti particolari. In una zona di mare ad occidente dell'Inghilterra, alcuni sommergibili tedeschi, che stavano in agguato, avvistavano improvvisamente, a grande distanza, una flotta di navi nemiche. Erano cinque o sei navi da guerra l'una accanto all'altra, le più grosse al centro scortate da naviglio leggero di protezione. Dietro al grosso della flotta di punta, venivano colonne e colonne di vapori mercantili in rotta verso i porti inglesi. Man mano che i convogli stavano per avvicinarsi alla costa, la velocità veniva ridotta e venivano prese misure difensive mentre vari idrovolanti incrociavano a bassissima quota nel cielo.

Il tramonto è prossimo. Dalle torrette dei sottomarini tedeschi gli osservatori puntano i binocoli e notano i movimenti delle navi. Nello scompartimento delle macchine, tutto il personale è agli apparecchi di manovra pronto ad agire. Un sommergibile prende posizione seguito da altri. Poi un primo siluro sfreccia sul mare seguito, a breve distanza, da una formidabile detonazione. Altri siluri, a catena, provocano sempre nuove tremende esplosioni che sollevano colonne d'acqua e fiammate altissime. Una dopo l'altra molte delle navi in gruppo si inabissano. Ogni quarto d'ora, in media, un vapore scompare gettando lo scompiglio tra i vapori superstiti che cercano scampo con rapide manovre di scostamento. Nuovi siluri raggiungono intanto i bersagli. Il caos è completo.

Gli idrovolanti inglesi sganciano all'impazzata e senza alcun discernimento, il loro carico di bombe. I bagliori delle esplosioni non fanno che illuminare meglio i bersagli contro cui sono continuamente dirette le torpedini tedesche. Questo inferno dura da sei ore. All'alba. 27 grossi vapori nemici per un totale di 150.000 tonnellate, di stazza, si sono inabissati. Di queste 27 navi, 8 come riportava il bollettino tedesco di ieri, sono state colate a picco dal capitano di corvetta Prien che ha così ottenuto il primato fra tutti i suoi colleghi con 202.000 tonnellate di naviglio mercantile nemico affondato.

Da un sotterraneo della Broadcasting House

Lo sproloquio di Churchill

al «popolo francese»

SAN SEBASTIANO, 22

Da un sotterraneo della Broadcasting House, sede dei servizi radio londinesi, Churchill ha avuto l'impudenza di pronunciare un discorso rivolto «al popolo francese», discorso nel quale, nella folle presunzione che in Francia si siano dimenticati gli episodi sanguinosi di Orano e di Dakar e si ignori la guerra accanita che gli inglesi menano contro ogni interesse francese su tutti i mari del mondo, ha affermato che «il popolo britannico non dimenticherà mai la sua vecchia amicizia con la Francia» ed ha aggiunto che «il popolo britannico continua ad amare il popolo francese» ed è pronto a lottare «fino alla fine per liberarlo dal doppio giogo del Nazismo e del Fascismo». Churchill non ha mancato di avvertire i francesi che la Granbretagna possiede oggi la signoria dei mari ma che questo è niente; fra poco, forse tra un anno, possiederà anche la signoria dell'aria ed allora...

Questo sproloquio del vecchio Churchill ha evidentemente un qualche scopo: se segni la definitiva rinuncia a servirsi del rinnegato De Gaulle contro il popolo francese, o se sia semplicemente uno dei tanti vuoti espedienti propagandistici dettati dalla disperazione è difficile per ora precisare.

Pietose bugie della stampa per celare l'incapacità della R.A.F.

STOCCOLMA, 21

L'Agenzia ufficiosa britannica radiodirama da Londra che gli attacchi effettuati dall'aviazione tedesca stamane su Londra e sul Middland hanno causato notevoli danni. A Londra numerosi edifici sono stati colpiti e molti incendi sono stati causati dalle bombe. Si registrano morti e feriti. Nel Middland sono stati colpiti vari stabilimenti industriali, magazzini e case private. Morti e feriti si registrano anche in questa regione. Vigili lavorano intensamente per tentare di circoscrivere gli incendi.

Il *Sunday Times*, vivamente seccato per il fatto che un'agenzia telegrafica informi la stampa svedese sulla reale situazione in Inghilterra, scrive che questa agenzia, la *S.T.B.*, non ha alcun corrispondente nè in Inghilterra nè a Londra, e sconfessa apertamente la veridicità delle notizie da essa comunicate.

La realtà invece è questa: la *S.T.B.*, con sede a Stoccolma, ha un servizio cumulativo in collaborazione con diverse agenzie americane e indi è in grado di poter fornire ai giornali svedesi notizie che le provengono da Londra via New York.

I giornali inglesi si sforzano in ogni modo di scusare di fronte al loro popolo e al mondo l'incapacità della R. A. F. di fronteggiare o arrestare l'aviazione germanica. Secondo quei giornali la ragione è determinata dal fatto che i tedeschi cambiano troppo spesso la tattica dell'assalto e che avendo ora aerei stratosferici capaci di librarsi ad altissima quota, possono piombare inosservati sugli obiettivi, ed esaurite le loro provviste, sfuggire alla difesa aerea e antiaerea inglese.

Dopo questa constatazione i giornali incoraggiano il loro pubblico assicurandolo che «il compito principale che l'industria aeronautica inglese si è prefissa è quello di costruire nuovi apparecchi che possano controbattere quelli tedeschi nella stratosfera».

Intanto i bombardieri tedeschi continuano la loro lotta tenace di sgretolamento dell'isola e gli effetti si fanno già chiaramente sentire in tutti i campi, non ultimo quello dell'approvvigionamento. A Londra molte derrate cominciano scarseggiare, anche quelle tesserate. Le uova sono misurate ed è fatto divieto ai negozi di venderle a persone che non siano loro clienti abituali, ma molto spesso anche questi rimangono senza. Il loro prezzo è salito da oggi a circa 21 lire la dozzina.

La nuova moda sta fiorendo in Inghilterra tra l'elemento femminile: la moda dei pantaloni maschili. Si sono trovati molto più comodi ora i pantaloni lunghi, specialmente durante le scomode ore che si devono passare nei rifugi antiaerei, anche perchè, essendo proibita la fabbricazione delle calze di seta pura, le calze di fibra nazionale verranno nascoste all'occhio del pubblico interessato.

Bombe inglesi sull'Olanda

AMSTERDAM, 21

Gli aviatori inglesi hanno gettato nuovamente sabato sera bombe di grosso calibro sul centro di Rotterdam; cinque persone sono rimaste ferite, due delle quali gravemente.

Anche ieri gli aviatori inglesi hanno gettato bombe sulla località olandese di Momster che non presenta alcun interesse dal punto di vista militare. Sei persone sono state uccise. I danni materiali sono ingenti. Nella pacifica località olandese di Oirschot una bimbetta di tre anni e mezzo è stata uccisa da una bomba incendiaria che caduta sulla casa si è abbattuta sul lettino ove ella dormiva.

Schiacciante supremazia dell'elemento uomo a favore della Germania

BERLINO 21

La proporzione fra Germania e Inghilterra in fatto di riserve umane è di 85 a 45, cioè di circa 2 a 1 in favore della Germania. Questa constatazione, di importanza decisiva per il risultato della guerra, viene formulata da competente fonte militare tedesca, in base al fatto che mentre la Germania dispone di una popolazione puramente nazionale di circa 85 milioni di anime, l'Inghilterra con i suoi domini e possedimenti non riunisce che 65 milioni di bianchi, di cui oltre 10 vivono nel Canadà, 7 in Australia e Nuova Zelanda e circa 2 nel Sudafrica. Poichè nell'attuale guerra le forze di 20 milioni di abitanti sono impegnate nell'Impero e nel conflitto nel Mediterraneo, la madrepatria inglese non può disporre che di 45 milioni di abitanti. Per le riserve delle due aviazioni avversarie la proporzione è ancora più favorevole alla Germania, la quale per esempio non ha impiegato attualmente nella lotta contro l'Inghilterra quasi nessun uomo che abbia imparato a volare soltanto durante da guerra, poichè il periodo di addestramento del suo personale combattente è superiore ad un anno e comprende diverse scuole speciali. La Germania dispone per i suoi equipaggi volanti e per il personale tecnico della sua Aviazione, di riserve che sinora non sono state intaccate e le cui superiori qualità riposano su basi che non possono essere imitate mediante frettolose improvvisazioni.

La Tailandia è decisa a riavere i territori perduti

BANGKOK, 21

L'agitazione per la riconquista delle provincie tailandesi annesse all'Indocina acquista sempre maggiore intensità. Una intera compagnia di truppe annamite ha passato la frontiera ed è stata ricevuta in Tailandia con grandi acclamazioni. I negoziati col Governo dell'Indocina non sono stati interrotti, ma vanno per le lunghe.

Il Primo Ministro della Tailandia, in un discorso pronunciato alla radio, ha dichiarato che la Tailandia chiede una giusta demarcazione della frontiera del Mekong. «La Tailandia è decisa a riavere il territorio perduto e lo riavrà. Sarà fatto ogni sforzo senza giungere al ricorso della forza ma se l'impiego della forza dovesse diventare inevitabile, si dovrà ricorrere alla guerra sia pure cercando di limitarne al minimo gli effetti».

La riapertura della strada birmana

Vigile attesa del Governo nipponico

Soddisfacente andamento delle trattative con le autorità delle Indie Olandesi

TOKIO, 21

Con l'intervento dell'Imperatore, ha avuto luogo stamane a Tokio una grande rivista militare. Cinquantamila uomini hanno sfilato nella piazza d'armi, al comando del Generale Asaha. L'Imperatore a cavallo, seguito dai suoi aiutanti dagli addetti esteri, ha passato in rivista le formazioni di truppe e uno schieramento di carri d'assalto e di oltre 500 aeroplani. Trentamila parenti di caduti in guerra, giunti anche dalle più lontane provincie del Giappone per un pellegrinaggio al Santuario di Yasubuim, hanno partecipato alla manifestazione assieme ad una folla di oltre 100.000 persone.

Un'allocuzione alle truppe da parte del Mikado

Nell'allocuzione rivolta alle truppe al termine della grande rivista militare, l'Imperatore ha detto, fra l'altro, che la presente situazione del mondo accresce l'importanza ed il significato della missione storica dell'Impero giapponese. E' necessario pertanto serrare le file ed aumentare sempre più l'efficienza delle forze armate per perseguire gli scopi e le finalità che il Giappone si propone.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che nessuna attività diplomatica è stata iniziata dal Governo nipponico con le autorità inglesi per quanto concerne la riapertura al traffico dei rifornimenti per Chung King, e che invece il Governo nipponico intende mantenere al riguardo un atteggiamento di vigile attesa. Egli ha aggiunto che il Governo nipponico considera tuttora in vigore l'accordo nippo-britannico per la chiusura al traffico della via di Hong Kong con la Cina di Cian Kai Scek, nonostante sia scaduto quello per la chiusura della via di rifornimenti attraverso la Birmania.

Quanto alle trattative con le autorità delle Indie olandesi, il portavoce ha dichiarato che esse non sono ancora giunte ad una conclusione e che le informazioni dei giornali al riguardo non sono quindi esatte.

Il portavoce del Ministro degli Esteri ha annunciato inoltre che il Ministro Kibayashi, il quale si è recato il mese scorso nelle Indie olandesi alla testa di una missione commerciale, si è imbarcato a Batavia per far ritorno a Tokio in modo da essere presente alle celebrazioni ufficiali per la ricorrenza del 2600.o anniversario della fondazione della dinastia nipponica. Il Ministro riferirà al Governo sui risultati della sua missione. Nel frattempo le trattative con le autorità olandesi che proseguono in modo soddisfacente saranno continuate dagli altri delegati della missione giapponese e dal Console generale a Batavia Otoij Saito.

Dopo il ritiro delle truppe inglesi

L'*Agenzia Domei* è informata da Amoy che influenti settori di opinione cinese della provincia del Kwang Su hanno chiesto formalmente a Wang Ching Wej di abrogare il trattato di Nanchino sulle concessioni internazionali che si trovano nel Kwang Su.

Tale abrogazione sarebbe giustificata con il fatto che la situazione si è radicalmente modificata in seguito al ritiro delle truppe britanniche dalla Cina, al quale forse tra breve potrebbe far seguito anche quello di truppe americane da determinati settori cinesi.

I tentativi attribuiti specialmente ad agenti inglesi di accaparrarsi la produzione di benzina dell'Insulindia olandese a diretto detrimento del Giappone, contribuiscono poderosamente ad aggravare la tensione dei rapporti nippo-britannici. L'organo inglese di Sciangai scrive che è preferibile distruggere i pozzi e le raffinerie dell'Insulindia piuttosto che lasciarli cadere in mano dei giapponesi; ma il fatto è che per questa come per altre essenziali materie prime, la Insulindia è ed è sempre stato il mercato naturale di rifornimento per il Giappone. Quindi le manovre britanniche aggravano sensibilmente una situazione già di per se stessa assai grave.

Sensibile miglioramento delle relazioni nippo-russe

SCIANGAI, 21

L'Ufficio dell'Agenzia Tass *di Sciangai ha proposto all'Agenzia* Kokutsu *uno scambio di informazioni. Il giornale Manciù* Niki Niki *scrive che secondo una dichiarazione del nuovo Ambasciatore giapponese a Mosca, Tatekawa, le relazioni russo-giapponesi vanno migliorando in seguito alla nuova situazione creata dal Patto tripartito italo-tedesco-giapponese. La politica del Giappone riposa su considerazioni pratiche che favoriscono una chiarificazione della atmosfera.*

Il discepolo di Gandhi è stato condannato

BOMBAY, 21

Il partigiano di Gandhi è stato condannato a tre mesi di prigione.

Si apprende che l'arresto è avvenuto mentre il Bahev come nei giorni scorsi si recava a piedi di villaggio in villaggio a compiere la missione affidatagli.

L'attività economica riprende nell'Alsazia

STRASBURGO, 21

In questa capitale regionale del Reich sono condensate le virtù di un popolo che ha sofferto in silenzio ma fiducioso la lunga aspettativa durata quattro lustri e che per opera della rivoluzione hitleriana si è realizzata nel volger di una guerra di rapido corso durante la quale le capacità organizzative e di ardimento di un grande popolo hanno travolto ogni ostacolo e superato ogni previsione.

L'Alsazia è ritornata germanica senza alcuna scossa e senza alcuna perturbazione morale. Materialmente molti centri della regione e la stessa Strasburgo hanno subìto il vandalico e frenetico impeto distruttivo del comando militare francese che dopo avere imposto alla popolazione un esodo precipitoso e disorientato, il 4 settembre 1939 ha proceduto alla demolizione a mezzo di esplosivi incendiari di centri industriali di importanza vitale.

Un solerte brigadiere

Basta citare i silos granari e i molini, lo zuccherificio, il più importante dell'est francese, la centrale elettrica. La grande e moderna fabbrica di cellulosa deve allo scarso senso di disciplina di un brigadiere della gendarmeria di essere tuttora in piedi. All'approssimarsi delle truppe tedesche il solerte brigadiere si è presentato allo stabilimento per procedere alla posa e al brillamento della cartuccia di dinamite. Il direttore della fabbrica ha convinto, senza eccessivi sforzi, il funzionario a rinunciare ad eseguire il suo mandato offrendogli 3000 franchi, quanto cioè possedeva nel portafogli.

Il brigadiere ha accettato la somma precisando che avrebbe riferito ai suoi superiori che la miccia non aveva fatto il suo dovere. In materia di dovere il brigadiere se ne deve infatti intendere.

Delle 180.000 persone che abitavano Strasburgo 105.000 sono già rientrate alle loro case reduci dalle zone di ricovero francesi dove le popolazioni locali si sono mostrate tutt'altro che prodighe di assistenza verso gli «allemands» traditori. I servizi organizzati dal Partito per accogliere e facilitare i profughi nella loro sistemazione sono al disopra di ogni elogio. Che si tratti di assistenza sanitaria, morale o di trasporti, tutto è stato disciplinato in ogni particolare e con la massima cura. Si prevede che fra poche settimane tutti gli abitanti di Strasburgo saranno restituiti alle loro case e al loro lavoro.

Il vero hinterland

L'avvenire economico dell'Alsazia si presenta estremamente lusinghiero. Il segretario generale della Commissione Ernst, l'ex deputato francese Mourer che fu arrestato all'inizio delle ostilità e internato nella prigione di Nancy insieme al dott. Roos condannato e fucilato perchè accusato ingiustamente di spionaggio, ci ha precisato i motivi dell'ottimismo che militano in favore di una sicura ripresa economica dell'Alsazia.

Nonostante l'attrezzatura estremamente importante di cui è dotata tutta la regione dal punto di vista industriale, nonostante le opere portuarie eseguite dai francesi senza alcuna economia, facendo di Strasburgo il porto più importante del Reno, i Vosgi hanno sempre costituito una barriera che ha separato l'Alsazia dalla Francia. Il vero hinterland di Strasburgo si trova al di là del Reno, al di là cioè della vecchia frontiera oggi soppressa e dove sarà possibile alla capitale dell'Alsazia prelevare e distribuire materie prime e prodotti.

I ponti che i francesi hanno fatto saltare sul fiume spazioso sono stati già ricostruiti e il transito è stato ristabilito. Si prevede così che la respirazione economica di tutta l'Alsazia tornerà ad essere quella che era prima dell'interruzione ventennale provocata dalla dominazione francese.

Anche qui come in Lorena, il giudaismo ha cessato di avere la sua piazzaforte cosmopolita. I 15.000 ebrei che risiedevano a Strasburgo, non torneranno più alle loro sedi di sfruttamento. Questo ripiegamento del giudaismo svincola molte attività per restituire all'economia alsaziana una fisionomia che andava perdendo. Se ne videro già i segni nel quartiere adiacente alla cattedrale, uno splendore di arte gotica eretta con la pietra così caratteristica della regione, colorata di un rosa pallido, tenue, morbido e leggiadro. L'alta torre laterale si erge nel cielo grigio come se ricevesso i raggi di un'aurora invisibile.

La gallicizzazione

Le autorità germaniche non si lagnano dell'atteggiamento del clero locale con il quale i rapporti sembrano essere normali. Questo sembra dovuto non tanto ad una evoluzione della curia locale quanto alla valorizzazione delle gerarchie inferiori ecclesiastiche rimaste fedeli alla tradizione del germanesimo cattolico malgrado l'azione di disinnesto effettuata dai francesi.

La vita riprende dunque con progressivo sviluppo. Secondo le dichiarazioni dello stesso Mourer, il solo problema importante è costituito dalla integrazione nel complesso politico germanico dell'attuale generazione alsaziana che parla un cattivo tedesco, un pessimo francese e un medoicrissimo dialetto.

Nel turbamento causato dall'ordinamento scolastico francese la gioventù si è trovata profondamente alterata nel suo sviluppo e oggi le autorità germaniche si preoccupano di ridare un'anima, una sensibilità e un temperamento a questo mondo che si affaccia alla nuova vita germanica. Problema certo grave ma che si presenta non insolubile, in quanto l'azione di gallicizzazione effettuata durante venti anni dal Governo di Parigi non ha operato in profondità. Lo spirito del popolo alsaziono è intatto. Solo lo snobismo reazionario si è compiaciuto di prendere un atteggiamento di aperta adesione alla vita spirituale e politica francese ripudiando l'essenza stessa della razza. Poichè le differenze di razza fra alsaziani e francesi sono evidenti in molti segni non solo fisiologici ma anche spirituali.

Ed è in virtù di tale fondamentale carattere che il ritorno nel grembo materno dell'Alsazia si è compiuto senza alcuna difficoltà e senza alcun ostacolo seguendo il suo istinto e la sua naturale disposizione. Gli italiani qui residenti approfittano di queste generali disposizioni della vita locale. Il ritmo nazionalsocialista impresso all'esistenza di tutta la regione darà ai nostri connazionali il mezzo per mettere in maggior valore le loro qualità di italiani e di lavoratori che godono precisamente la fama di essere sobri, tenaci e produttivi.

Nell'opera di ricostruzione e di riadattamento che va assumendo tutta l'Alsazia tornata alle sue tradizioni e ai suoi compiti, gli italiani, abbastanza numerosi, che risiedono in tutta la regione, porteranno il loro contributo, la loro attività feconda con lo spirito di una collaborazione sentita negli individui, nelle famiglie e nella comunità fascista.

MIRKO GIOBBE

La denuncia della produzione degli olii e grassi alimentari

ROMA, 21

I Ministeri dell'Agricoltura e delle Corporazioni hanno emanato apposite norme per l'attuazione nelle disposizioni contenute nel recente Decreto disciplinante la distribuzione degli olii e dei grassi alimentari.

Tali norme prevedono che, eseguita la denuncia delle giacerze, le ditte produttrici e commercianti all'ingrosso che esplicano una attività limitata al rifornimento della provincia, nelle quali hanno sede, debbono provvedere alla denuncia settimanale dei prodotti confezionati per la vendita «alla locale Sezione provinciale dell'alimentazione». Le ditte invece che espicano una attività che interessa l'approvvigionamento di molteplici zone debbono presentare quindicinalmente la denunzia della produzione suddetta all'Ufficio distribuzione olio, grassi alimentari, via Sardegna 14.

E' fatto obbligo ai produttori che non confezionano il prodotto per la vendita, ma lo cedono ad altre ditte che ne curano la lavorazione e la confezione, di continuare a provvedere al rifornimento delle ditte che approvvigionano e, ove si manifestino rallentamenti in tali rifornimenti, i Prefetti sono autorizzati a prendere i provvedimenti necessari per garantirne la regolare continuazione, imponendo, ove occorra, anche la periodica denunzia della produzione.

Il Ministero dell'Agricoltura e quello delle Corporazioni, su proposta del «Udoga» approveranno un piano nazionale di ripartizione delle disponibilità che sarà redatto tenendo conto del fabbisogno di ciascuna provincia, ed in base a tale piano l'«Udoga» effettuerà assegnazioni di prodotto alle singole province, disponendo, ad integrazione del quantitativo disponibile in ciascuna di esse, quale produzione delle ditte aventi attività provinciali, prelevamenti dalle quantità in esse a disposizione delle ditte aventi attività anche extra provinciale e dalle disponibilità dell'ammasso per quanto riguarda l'olio.

Al fine di evitare interruzioni nei rifornimenti e in via transitoria, è stato stabilito che, fino a quando non entrerà in vigore il piano nazionale di ripartizione, presentate le denuncie i produttori ed i commercianti all'ingrosso, debbono continuare a svolgere la loro normale attività, continuando a rifornire le aziende che hanno finora approvvigionato.

Quando può essere concessa la carta annonaria provvisoria

ROMA, 21

In rapporto alla distribuzione in corso delle nuove carte annonarie ed analogo quesito formulato, viene precisato che a coloro i quali al momento dell'emissione di una nuova carta annonaria si trovino in un Comune diverso da quello di abituale dimora, può essere rilasciata, a loro richiesta, da detto Comune una carta provvisoria. In tal caso però essi devono, rientrando nel Comune di abituale dimora, chiedere la sostituzione della carta provvisoria con la carta annonaria normale. L'ufficio comunale, nel rilasciare la carta annonaria normale, deve asportarne o annullarne le cedole di prenotazione e i buoni di prelevamento corrispondenti a quelli che nella carta provvisoria ritirata risultano già utilizzati.

Tutti i movimenti britannici controllati dall'Ala fascista nella Marmarica

Una colonna di automezzi polverizzata sulla rotabile Marsa - El Dabà - Luce compiacente sugli aeroporti - Colonne di fuoco si levano da Maaten Bagush - Sotto dieci tonn. di esplosivo

DA UN AEOPORTO DELLA MARMARICA, 21

Il «pivello» che giunge in Marmarica, fresco fresco dall'Europa, e vede quel bel cielo azzurrissimo, sia pure ravvivato qua e là da macchie argentee frastagliate di nuvolette che viaggiano pigramente ad altissima quota — di quelle che mandano in visibilio i fotografi dilettanti specializzati nel «paesaggio» — anche se è un pilota, anche se si è fatto affrettatamente una infarinatura di cultura aeronautica africana, è invariabilmente portato a pensare, magari a dispetto del buonsenso e della fiducia che aveva riposto in chi lo aveva preavvisato: «Questo è un vero paradiso per gli aviatori! Volare qui deve essere sempre piacevolissimo e agevole, di giorno e di notte!»

Un contrasto evidente

Il contrasto infatti fra questa splendida limpidità di cielo che non muta, ché non si vela neppure per settimane e settimane e i pesantissimi, foschi annuvolamenti e i densissimi cumuli-nembi carichi di pioggia, le scariche temporalesche lasciate al nord soltanto alcune decine di ore prima, appare evidente e stridente.

Qui anche a cielo terso imperversano i temporali, si inseguono le scariche elettriche, i venti fortissimi si avvicendano in opposte direzioni, a quote di poco diverse l'una dall'altra, entrano in collisione, formano turbini e vuoti di aria spaventosi. Se ciascuno potesse essere tinteggiato di un proprio colore, si vedrebbero tutte le gamme dello spettro sovrapposti a strati di spessore, di velocità, di consistenza e di temperatura più svariate. E mai una nuvola a quota utilizzabile nella quale ci si possa ficcar dentro in caso di necessità — come s'usa sotto altre latitudini — e assai raramente delle formazioni nuvolose che possano dare indicazioni esaurienti ai comandanti e ai piloti sull'andamento delle correnti nelle quote d'impiego!

Non può immaginare chi non ha provato che cosa significhi, quali difficoltà comporti il volo sul deserto alla ricerca di un obiettivo dell'interno, senza punti di riferimento, al di sopra della rossastra uniformità della Marmarica desolata come è avvenuto ieri ad alcune nostre formazioni di aeroplani da caccia, da bombardamento e d'assalto che andavano a bombardare gli importanti apprestamenti aeronautici e militari dell'oasi di Siwa; più efficace di una qualsiasi appassionata descrizione sarebbe il poter rappresentare graficamente, di modo che un solo colpo d'occhio potesse abbracciarla, la massa di velivoli d'ogni tipo che in queste ultime 60 ore, in grosse o in piccole formazioni hanno bombardato e mitragliato e spezzonato, gareggiando in furberia e abilità con la difesa contraerea nemica, gli aeroporti della Marmarica e quello di El Di Heila (sito a sud-ovest di Alessandria) gli accantonamenti di truppe situate a centinaia di chilometri dalle nostre basi, le autocolonne militari nemiche marcianti silenziosamente nella notte, ritenendosi da questa protette.

Sull'oasi di Siwa

Sono stati tre giorni di intensissima e proficua attività della nostra aviazione nell'Africa settentrionale italiana che illustrano una volta di più il valore dei nostri equipaggi, la perizia di tutti i nostri servizi, di quella infrastruttura cioè che in guerra è essenziale quanto l'abilità degli uomini e la bontà delle macchine. E perciò vale la pena di accennare sia pure assai rapidamente, agli episodi numerosi e svariati che hanno caratterizzato questi giorni di guerra aerea in A. S. I.

Cominceremo dall'azione sull'oasi di Siwa anche se è stata l'ultima in ordine di tempo, perchè è tra le più interessanti, non solo per i risultati materiali conseguiti, ma anche e specialmente perchè è la prima azione in grande stile compiuta nell'interno, su una zona particolarmente difficile. Essa fornisce pertanto elementi di giudizio basilare sulle capacità di impiego della nostra aeronautica nelle più eccezionali contingenze.

E' l'oasi di Siwa un ricettacolo nemico d'armi, munizioni, truppe e apprestamenti aerei sito a circa 50 chilometri in linea d'aria dal confine libico-egiziano, approssimativamente a 120 chilometri a sud-est dalla nostra oasi di Giarabub; e press'a poco a 260 chilometri a sud dalla costa. E' una delle oasi principali — anzi fors'anche la principale — del deserto occidentale egiziano, celebre per il suo tempio di Giove Ammone, visitato da Carlo Magno; fa parte del sistema geografico dell'oasi di Giarabub con la quale si completa, e militarmente, possiede un aeroporto, baraccamenti, una strada per Marsa Matruh, piste per Giarabub e per altre destinazioni. I nemici ne avevano fatto una munita roccaforte per fronteggiare eventuali aggiramenti da sud.

L'attacco dei nostri aerei non era previsto dagli inglesi; esso si è potuto così svolgere di sorpresa — la reazione controaerea è stata perciò scarsa e imprecisa — ottenendo risultati assai soddisfacenti. Gli «Sparvieri» i «Falchi» e gli «Assaltatori» sono piombati nella mattinata del 18 sull'oasi; all'effetto micidiale del bombardamento si è aggiunto quello non meno efficace degli assaltatori e dei cacciatori, i quali, lanciandosi in vertiginosa picchiata, hanno spezzonato e mitragliato i baraccamenti e gli attendamenti, dai quali il nemico è fuggito disperatamente in tutte le direzioni. Nella notte precedente numerosi «Sparvieri», nonostante il vento violentissimo, avevano bombardato con grande efficacia i baraccamenti di Alam El Dum, la rotabile ad est di Marsa Matruh, gli impianti aeronautici e i baraccamenti di Maaten Bagush e la ferrovia e gli impianti militari e aeronautici di Fuka; anche in queste azioni compiute a gruppi o isolatamente, la reazione controaerea è stata scarsa e inefficace e tutti i nostri velivoli sono rientrati indenni alle proprie basi.

La notte sul 17

Un'altra operazione particolarmente importante di questi ultimi giorni, che merita una speciale attenzione, è quella compiuta nella notte sul 17 da una nostra formazione di «Sparvieri» nell'aeroporto di El Di Heila, sito a sud-ovest di Alessandria fra il lago Mariut e la litoranea. Ivi i nostri apparecchi che avevano effettuato il volo attraverso condizioni atmosferiche sempre assai diverse, hanno sganciato qualche cosa come 10 tonnellate di esplosivo, centrando gli obiettivi con risultati evidentissimi. La reazione controaerea è stata questa volta assai vivace; diecine e diecine di proiettori si sono accesi, appena i nostri velivoli si sono presentati sulla zona, tentando di abbagliare i piloti e di inquadrare le macchine nella rosa di tiro delle mitragliere e dei cannoni, ma senza alcun risultato.

Nel frattempo un'altra formazione aveva compiuto a sua volta notevolissime gesta: perlustrando la rotabile Marsa Matruh-El Dabà, aveva scovato una colonna di automezzi e l'aveva sottoposta ad un rapido e preciso bombardamento. Un automezzo colpito è stato visto rovesciarsi in fiamme mentre gli altri si davano alla fuga, disperdendosi in varie direzioni. Altre formazioni e alcuni velivoli isolati bombardavano efficacemente il campo d'aviazione di El Dabà, i baraccamenti di Marsa Matruh e apprestamenti militari della zona.

Per completare questo succinto riepilogo dell'attività aerea dei giorni scorsi, ricorderemo che nella notte sul 18 quasi tutto il territorio nemico della Marmarica è stato sottoposto alla violenta e precisa offesa dell'ala fascista.

Come dicevamo dianzi, una visione panoramica delle azioni di quella notte sarebbe oltremodo esaltante; ingenti aliquote di «Sparvieri» hanno infatti bombardato violentemente, a gruppi o isolatamente, anche i baraccamenti di Marsa Matruh, El Deba e Maaten Bagush, i campi d'aviazione di Fuka, Maaten Bagush, El Qasaba e Bir Abu Smeit giungendo ovunque di sorpresa e riscontrando perciò dappertutto una reazione controaerea scarsa e poco efficace.

Errore di Bir Abu Smeit

Nelle nostre basi aeree dell'A. S. I. non si è dormito certo in codeste notti; era un continuo partire e arrivare di velivoli, ciascun pilota recando una buona notizia, ciascun equipaggio testimoniando la perfetta riuscita dell'azione.

Maaten Bagush — ci hanno raccontato — al cader delle bombe è stato visto accendersi con bagliori dal quale si levavano dense colonne di fumo, indizio certo che un deposito di carburante era stato mandato in fiamme. Il campo di Bir Abu Smeit che era stato illuminato all'avvicinarsi dei nostri aerei — giacchè gli inglesi evidentemente credevano si trattasse di una loro formazione in rientro — e poi prontamente ritornato nella oscurità, è stato perfettamente centrato con rapidissima manovra, prima ancora che i nemici si accorgessero dell'errore, e un baraccamento si è incendiato. Anche da tutte queste azioni i nostri aerei sono ritornati indenni.

L'intero territorio nemico è dunque, come si vede, costantemente sotto il controllo e l'offesa dell'arma fascista.

RAFFAELLO GUZMAN

La politica demografica dell'Asse citata ad esempio in Giappone

TOKIO, 21

Il giornale *Yomiuri* dedica il suo editoriale alla politica demografica in Giappone, descrivendo le provvidenze già decise in Italia e in Germania e rilevando l'opportunità che il Giappone segua l'esempio delle due grandi Potenze alleate.

Il presidente confederale Lai rende omaggio alla tomba di Luigi Razza

VIBO VALENTIA, 21

Proveniente da Catanzaro, è giunto a Vibo Valentia, per rendere omaggio alla tomba di Luigi Razza, il Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura cons. naz. Lai. Attraversando i vari centri che separano Vibo Valentia dal capoluogo della provincia, il Presidente confederale ha assistito alle adunate di CC. NN., di rurali e di popolo dei Comuni di Settingiano, Tiriolo, Marcellinara, Amato, Nicastro, S. Biase, S. Eufemia e Pizzo cui ha parlato brevemente suscitando altissime acclamazioni di devozione al Duce. A Vibo Valentia, dopo avere reso omaggio, nel locale Cimitero, alla memoria di Luigi Razza, sotto la cui guida spirituale marcia l'organizzazione dei lavoratori dell'agricoltura, ha tratteggiato infine tra il vibrante entusiasmo, le finalità ideali e pratiche della nostra guerra.

DISCIPLINA TOTALITARIA

I prezzi delle carni nell'ordinamento corporativo

L'ordinamento corporativo ogni giorno più va arricchendosi e integrandosi con sapiente gradualismo e sempre meglio dimostra la sua efficacia nel potenziare l'economia della Nazione in pace e in guerra. Dopochè nell'agosto scorso è stata approvata dal Consiglio dei Ministri la legge relativa, si sta attuando, ora, la nuova disciplina totalitaria dei rifornimenti di bestiame e di carni.

Essa è totalitaria perchè ha inizio dalla stalla dell'allevatore e continua nei vari passaggi e trasformazioni fino al banco del macellaio; e perchè al processo tecnico della produzione, dello scambio e della trasformazione partecipano tutte le categorie professionali interessate, organizzate in enti economici legalmente riconosciuti e operanti sotto la guida e il controllo delle associazioni sindacali, nazionali e provinciali.

Il nuovo ordinamento si attua, è vero, in tempo di guerra, ma non è uno strumento annonario di eccezione: nella sostanza permarrà definitivamente, così come sono duraturi gli ammassi. Anche le norme di esso diramate in questi giorni sono tutt'altro che improvvisate: esse non fanno che tradurre in pratica i voti espressi in sede corporativa e sono il frutto di discussioni e di accordi sviluppatisi in questi ultimi anni. Si cominciò ai tempo delle sanzioni con l'istituzione della S.A.I.B. per controllare le importazioni di bestiame, e poi seguì la legge sui Consorzi fra i produttori dell'agricoltura, che riconosceva il Settore della Zootecnia, dandosi, così, una rappresentanza legale e autorizzata agli allevatori, con la quale l'organizzazione dei commercianti ha in seguito stretto importanti accordi. Infine la Corporazione ha preparato e approvato i progetti, che, divenuti legge, sono attualmente in corso di attuazione.

Il sistema fa perno sulle organizzazioni economiche degli acquirenti e dei produttori e vuole assicurare in ogni momento dei prezzi equi, che saranno di volta in volta fissati dai Ministeri competenti in accordo fra di loro.

E' riconosciuto un solo venditore del bestiame da macello: il Settore della Zootecnia della F. N. C. P. P. A. il quale, operando per conto degli agricoltori, provvede alla raccolta degli animali nella misura richiesta dal consumo, alla fornitura alle Forze Armate, oltre che alle organizzazioni incaricate, a loro volta, della distribuzione della carne alla popolazione civile e della preparazione di carni conservate o congelate.

Il conferimento del bestiame da parte degli allevatori sarà, di regola, volontario; ma il Settore può, in determinati casi, ricorrere a prelievi obbligatori sulla base delle denuncie raccolte (le denuncie sono obbligatorie) ed assorbire le disponibilità di bestiame eccedenti le domande.

All'apporto del bestiame il Settore provvederà a mezzo di raduni, dove il bestiame verrà stimato e valutato da una commissione presieduta da un delegato del Ministero di Agricoltura. Viene stabilito che come sede di raduno devono essere preferite le località già provviste di mercati di bestiame, allo scopo di mantenere in efficienza le attrezzature esistenti; altre norme stabiliscono di conservare al consumo nei limiti del possibile, le stesse caratteristiche del passato e ciò per non variare inutilmente consuetudini alimentari acquisite e non turbare il sistema dei trasporti. Nei Comuni rurali le operazioni di raduno possono essere sostituite da una cartolina di autorizzazione alle macellazioni.

I prezzi di conferimento vengono stabiliti in sede corporativa mediante una tabella, che discrimina il bestiame secondo i pregi di razza, di specie, di resa di carne; analogamente per i prezzi al minuto.

Di fronte all'unico venditore, esistono due soli compratori: la S. A. M. A. (Società Anonima Macellai e Affini) che acquista per conto dei macellai, e la C.I.C.A. (Consorzio Industriale Conserve Alimentari) che acquista le carni da preparare o conservare.

L'importazione è affidata alla S. A. I. B. che opererà sotto il diretto controllo di una speciale commissione di delegati ministeriali e delle organizzazioni competenti.

Il Settore della Zootecnia e la S. A. M. A. dovranno operare in modo da rispettare le consuetudini delle aziende agrarie, le tradizioni proprie delle diverse zone, gli usi e i gusti dei consumatori: disciplina non è livellamento burocratico. In particolare al Settore spetterà, nei momenti di eccedenze nella disponibilità di bestiame da macello, assorbirle e destinarle alla produzione di carne da conservare per i periodi di deficienza.

Settore e A. N. M. A., rispettivamente compratore e venditore, dovranno organizzarsi in modo da arrivare, mediante una rete capillare di fiduciari, anche ai più piccoli agricoltori e ai più modesti centri di consumo.

Gli ultimi provvedimenti del Consiglio dei Ministri lasciano invariate le provvidenze che per l'approvvigionamento delle Forze Armate e della popolazione civile durante la guerra furono emanate col R. Decreto legge 18 dicembre 1939. Ma, ripetiamo, non si tratta di uno strumento annonario di eccezione. L'ordinamento che si sta attuando resterà, al fine di realizzare, nel campo dell'allevamento, quell'incremento zootecnico, che è indispensabile al consumo interno e ad un più alto rendimento dell'agricoltura e che può aversi solo sulla base di prezzi stabili ed equi. Anche in questo fondamentale settore alimentare deve essere assicurato il prezzo equo, cioè il prezzo corporativo, eliminando ogni speculazione nell'interesse dell'autarchia nazionale, dei consumatori e dei produttori.

E', dunque, una nuova creazione del regime corporativo, che ogni giorno più si realizza e perfeziona; non è un empirico espediente imposto dalle emergenze di guerra, ma un nuovo elemento di quel nuovo ordine, economico e sociale, per difendere e affermare il quale stiamo vittoriosamente combattendo la guerra. ✶

Il prezzo degli olii d'oliva ridotto di 10 cent. al litro

ROMA, 21

In conseguenza delle economie realizzate nelle spese di gestione degli ammassi e nelle maggiorazioni ammesse sui prezzi base degli olii di oliva per la conservazione del prodotto per i cali ecc., i prezzi di vendita sia all'ingrosso che al minuto saranno ridotti di lire 10 al quintale e di cent. 10 al litro. Per altro i prezzi da corrispondere ai produttori che conferiscono l'olio all'ammasso restano per la nuova campagna invariati nella misura stabilita per la campagna decorsa; a tali prezzi devono quindi adeguarsi le contrattazioni riguardanti le olive.

Il termine dei corsi per maestri di canto corale

ROMA, 21

Presso l'Accademia di musica della GIL al Foro Mussolini ha avuto termine fra vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce il primo corso nazionale di aggiornamento per maestri di canto corale della GIL, promosso dal Comando generale, di concerto con il Ministro dell' Educazione Nazionale. Hanno partecipato al corso insegnanti provenienti da tutte le province d'Italia: essi hanno assistito ad un ciclo di lezioni sulla storia della musica, sulla organizzazione delle scuole di canto corale ed hanno preso parte a tre prove scritte, di basso, di melodia e di composizione di madrigale oltre alle prove pratiche di direzione di coro. Durante lo svolgimento del corso ha avuto luogo una serie di concerti e trattenimenti artistici appositamente organizzati.

Con l'intervento di dirigenti del Comando generale della GIL e della Commissione tecnica costituita dai maestri Bustini, A. Chinelli, B. Somma e A. Veretti, si sono svolti poi diversi convegni degli insegnanti durante i quali sono stati illustrate le direttive del Vicecomandante generale circa il potenziamento del canto corale nella gioventù. Sono stati esaminati i problemi attinenti allo sviluppo dell'insegnamento ed alle attività delle scuole di canto corale della GIL che saranno nell'anno XIX raddoppiate di numero ed estese ad altre categorie di organizzati. Sono state impartite inoltre le disposizioni per la grande manifestazione corale della GIL che avrà luogo a Roma nella prossima primavera.

L'Accademia d'arte drammatica inizia il terzo anno di vita

ROMA, 21

Esauriti gli esami finali della sessione 1939-40, è stato inaugurato con semplice cerimonia il 3.o anno accademico della R. Accademia d'arte drammatica. Nel riassumere l'attività dell'anno decorso, il Presidente Silvio d'Amico, ha rilevato il significativo aumento della popolazione scolastica che dai 45 allievi del 1939-40, è salita a 70 allievi fra registi ed attori. L'istituzione ha dato la prova più brillante della maturità artistica dei suoi allievi, inserendosi nelle forze operanti del Teatro italiano con l'ormai nota Compagnia dell'Accademia, che tanto lusinghiero successo di critica e di pubblico riscuote proprio in questi giorni sulle scene milanesi. Anche per il corrente anno teatrale la Compagnia ha ricevuto inviti dall'estero.

In considerazione dei risultati finora raggiunti e dell'afflusso dei nuovi allievi, il Ministero della Cultura Popolare ha istituito a favore dei giovani che maggiormente si distingueranno, 10 borse di studio in aggiunta a quelle già esistenti, concesse a suo tempo dal Ministero dell'Educazione Nazionale in numero di 28 e dallo stesso Ministero della Cultura Popolare in numero di sei.

L'assunzione di 400 operai allievi macchinisti nelle FF. SS.

ROMA, 21

L' Amministrazione ferroviaria ha indetto un esperimento per la assunzione di 400 operai allievi aiuti macchinisti sussidiari. A detto esperimento possono partecipare, oltre gli aspiranti estranei all'amministrazione, anche gli agenti in servizio in qualità di straordinari o di sussidiari. Per essere ammessi al citato esperimento gli aspiranti debbono appartenere alla razza ariana ed essere provvisti della licenza elementare. Gli aspiranti, compreso gli agenti delle Ferrovie dello Stato in servizio, dovranno spedire entro il 9 dicembre prossimo — a mezza posta raccomandata — la domanda di partecipazione corredata dai prescritti documenti alla Sezione materiale e trazione, nella cui giurisdizione è compresa la località in cui hanno residenza civile o amministrativa per gli agenti già in servizio. Le norme dettagliate, relative a detto esperimento, sono state pubblicate sul Bollettino Ufficiale FF. SS. n. 41 del 10 ottobre a. c.

Un vaso con la "svastica" rinvenuto negli scavi di Roma

ROMA, 21

E' stato rinvenuto in uno scavo, insieme a vario materiale archeologico, un elegante e raro vasetto di coccio a due anse su una delle quali si vede chiarissima disegnata in tinta scura la svastica. Il vaso a giudizio degli esperti risale al secolo VIII avanti Cristo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Carabinieri della nostra città ispezionati dal Gen. Gambelli

Un magnifico saggio d'addestramento

...ginnasti — corpi agili e robusti, suggestiva pennellata di calzoncini e magliette bianche — hanno continuato qui il loro saggio con salti in lungo, in alto e attraverso il cavallo di cuoio, salite alle funi e alle pertiche ed evoluzioni alle parallele. A questo un altro saggio è seguito, pure mirabile per preparazione e disciplina dei partecipanti, quello dato dai carabinieri a cavallo al passo, trotto e galoppo e con il salto agli ostacoli.

Il Gen. Gambelli, dopo essersi intrattenuto a parlare con gli istruttori e gli altri ufficiali dell'Arma, ha visitato le scuderie, poi è ritornato nel piazzale maggiore, dove la Compagnia in armi ha offerto un quadro di magnifica potenza guerriera marciando al passo romano di parata. Successivamente l'insigne Generale ha visitato tutti i locali della caserma.

La mostra del disegnatore Nino Za

Diciamo del disegnatore, e non del caricaturista, perchè Nino Za non è tutto nella caricatura, mentre il nucleo di tutte le opere sue, caricature comprese, è il suo disegno. L'artista, oltre l'intelligenza, aveva avuto dalla natura due doni: la mano del disegnatore, e la virtù di cogliere il tratto fisionomico, le linee essenziali per l'individuazione e per l'espressione dei volti. La caricatura non è che uno sviluppo in un determinato senso, e può anche non esserci; e il colore non è che un accrescimento, una progressiva conquista, e quanto più si raffinerà, tanto più porterà l'opera dell'artista dal disegno tinteggiato alla pittura. Ci siamo già molto vicini. In parecchie opere sue lo Za è un vero pittore.

Ma il disegno è la sua qualità prima: e nulla è più utile a riconoscerlo che il gruppo di disegni a matita, esposto sul limitare della sua Mostra alla Galleria Trieste, e qualche opera sua, ambientata poi con tocchi a tempera, dove c'è un disegno vivo e tutto scoperto. Per esempio l'interpretazione della figura di Danielle Darrieux o quella dell'attrice tedesca Camilla Horn: si guardi la linea del volto e la parca complicità del sopracciglio che basta all'espressività dei visi; e si guardi la continua melodiosa fluente linea delle figure. Il ritratto di Caterina Hepburn è già piuttosto un vivacissimo schizzo, e il disegno sembra dissolversi in una pittorica diavoleria.

In tutte queste cose c'è il disegno aderente alla vita, obbediente alla sua misteriosa elettricità; e lo Za, che è molto versatile e può avvicendare i modi che rispondono alle sue ispirazioni, possiede poi anche, ai servizi suoi, il disegno calligrafico, il disegno con una sua segreta legge ornamentale. Un capolavoro di questa maniera è la caricatura di Armando Falconi: quella testa che è tutta una nitida scrittura di curve, un complicato e pur limpido geroglifico dove le deformazioni obbediscono a una necessità ritmica. Si osservi come la facciona ridente sia ben contornata e ben chiusa entro lo spazio che la delimita. Disegno veramente classico e di bravura.

Vi sono poi, si capisce, altre e molte cose belle, che potremmo ascrivere all'una o all'altra maniera. Il disegnatore è nell'una e nell'altra fortissimo. Talvolta è afferrato e commosso dal carattere, talvolta ci si diverte e ci gioca. Volete voi un gioco più grazioso che la caricatura di Antonio Gandusio: quell'omettò dalla testa un po' da ranocchia, dal corpicciuolo arguto e dalle mani guizzanti, immerso in quella surreale atmosfera d'acquario? L'intelligenza di Za c'è anche nel colore; compenetra anzi sempre più il suo colore. Nell'interpretazione di Greta Garbo (tutte e due sono belle, ma parliamo di quella su la parete di fondo) il colore contribuisce all'efficacia plastica, a quello che v'è di statuario, di sfingeo, di definito per sempre, in questa composizione originale e potentemente costruttà.

Il sentimento del colore ha una delle sue espressioni più salienti nel ritratto della signorina Frigessi, che è una delle più nobili opere d'arte compiute dallo Za. ...

Beltrame, che è venuto a far compagnia agli altri, ugualmente vividi, dello scultore Mascherini e del pittore Righi. Un ritratto assai forte è quello del cav. Ippolito; e lo Za, che capisce gli uomini, ci ha dato anche un magnifico Lino Campanini ridente. In questi ultimi giorni poi, molti ritratti, anche caricaturali, si sono aggiunti agli altri: notiamo quello del cons. naz. Coceani e il brioso, pittoricamente felicissimo, ritratto a pastello del pittore Zangrando.

Il pubblico ha dunque ormai, in parecchi e variati saggi cittadini, la misura di quello che è lo Za come interprete di persone che esso conosce. Questi ritratti rientrano anch'essi nelle linee d'arte proprie allo Za e che noi abbiamo cercato di definire. Forse, nei ritratti d'artisti del cinematografo, che in Europa e in America hanno procacciato così chiara fama al disegnatore italiano, l'interpretazione talvolta è più libera, ha più capriccio e più volo: ma lì è anche sostenuta da quella suggestione intima che è la leggenda dei divi.

b.

La mostra del pittore Colonni

Iersera si è inaugurata nella sala Jerco la mostra del giovane pittore concittadino Riccardo Colonni. Giovanissimo e ancora immaturo, egli esponeva otto anni fa la prima volta; poi partecipò ai Prelittoriali, e già meritò lode; e la mostra attuale attesta che negli ultimi anni egli ha fatto con lo studio e col lavoro progressi degni di nota e meritevoli d'incoraggiamento. Certo, egli non ha ancora un proprio indirizzo; e come adopera, si può dire tutte le tecniche, l'acquarello, il pastello, la pittura ad olio, così anche è variato il campo delle sue esercitazioni. Il ritratto di Italo Balbo, eseguito naturalmente su fotografie, è un atto di buona volontà, ma in generale non sono gli studi di testa a colori quelli sui quali si può giudicare il Colonni. Già però le teste a puro disegno o a chiaroscuro si segnalano per maggior franchezza e finezza d'interpretazione; e se buoni possono dirsi alcuni degli studietti di natura morta all'acquarello, certo i suoi risultati migliori il Colonni li ottiene nel paesaggio ad olio. Sono da notare specialmente la veduta d'Isola, e qualche bella distesa di mare, e certe impressioni di campagna, di boschetti in particolare, che si comprendono studiate dal vero, ed hanno giustezza di toni alla luce e simpatica ariosità. Il disegno e il paesaggio sono dunque i due campi nei quali dovrebbe raccomandarsi al giovane pittore di concentrare la sua attività.

b.

Convegno letterario al G.U.F.

Questa sera, alle 21.15, in sede il camerata Armando Stefani parlerà sul poeta italiano contemporaneo Eugenio Montale. Verranno presi in esame con opportune letture i suoi due libri, gli «Ossi di seppia» e le «Occasioni». Sono invitati tutti coloro che s'interessano all'argomento.

Il successo della serata familiare al Dopolavoro ferroviario. Un lusinghiero successo ha ottenuto l'altra sera al Dopolavoro ferroviario la prima serata familiare organizzata per soci e dopolavoristi. La sala teatrale, trasformata in un suggestivo bar, ha accolto gran numero di soci e familiari, i quali hanno assistito al divertente ...

Le comunicazioni di Trieste

... fondamentali per i rapporti della nostra città con i grandi centri vicini, come ad esempio quelle che congiungono Trieste a Udine; rapporti che le comunicazioni ferroviarie possono soddisfare solo in piccola parte.

Prima di arrivare alla proposta di certe soppressioni si è considerata l'opportunità di un maggiore collegamento e di una esauriente consultazione tra i vari organi che sovrintendono alle comunicazioni nel loro complesso? Abbiamo qualche dubbio. Comunque non possiamo ammettere nemmeno in via di ipotesi che chi può valutare la sostanziale importanza di certe linee automobilistiche in una regione dove le comunicazioni ferroviarie sono rese difficili dalle condizioni di una rete ereditata con tutte le sue illogicità di confine, dalla frammentarietà dei collegamenti, ecc., non voglia tener conto del problema oggi fondamentale dei collegamenti di Trieste con la sola parte viva e attiva del suo retroterra immediato.

Ripresa dei corsi di stenografia italiana

La Scuola triestina di stenografia del sistema «E. Noe», di fondazione della Unione stenografica triestina, che conta già il suo 72.o anno di vita, e che ora si fregia del nome di Guido Du Ban, l'indimenticabile caposcuola scomparso or è un anno, riprenderà questa settimana la sua attività, riaprendo i suoi corsi. Questi, che sono accessibili a chiunque, di razza ariana, abbia compiuto i 14 anni di età e gli studi ad essa inerenti, sono gratuiti, con una lieve tassa d'iscrizione per l'impegno di assiduità. Alla fine dei corsi i migliori allievi potranno ricevere un premio. Le lezioni si tengono necessariamente in ore serali, con due lezioni settimanali per il corso teorico e due per quello di pratica, mentre per il perfezionamento si tiene una lezione per settimana. Le iscrizioni si ricevono nei giorni 22 e 23 corr. in via Mazzini 25, II (locali del R. Istituto Magistrale) dalle 18 alle 20, con inizio dei corsi teorici giovedì 24 e dei pratici venerdì 25; per il perfezionamento mercoledì 30 corrente.

Appalto per il recapito

telegrammi, espressi e pacchi postali

L'Amministrazione delle Poste indice una licitazione privata, per l'appalto del servizio di recapito dei telegrammi, degli espressi e dei pacchi postali urgenti. Il termine utile per la presentazione della domanda corredata dei necessari documenti scade il 31 ottobre 1940. Per maggiori chiarimenti, rivolgersi alla Direzione provinciale delle Poste, reparto 3.o.

Il «Dimmm» a Firenze e Bologna. Pei giorni 26, 27 e 28 corr. il «Dimmm» organizza una gita alla volta di Firenze e Bologna. Il viaggio verrà effettuato in treno con partenza da Trieste il primo gruppo alle 16.30 del 26 corr. il secondo gruppo alle 22.25 dello stesso giorno. Il pernottamento verrà effettuato a Firenze per il primo gruppo le notti del 26-27 corr. per il secondo gruppo la sola notte del 27 corr. Tutta la giornata del 27 corr. sarà a disposizione dei dopolavoristi per la visita alla città di Firenze, mentre il 28 corr. i gitanti saranno tutta la giornata a Bologna. La quota di partecipazione comprensiva il viaggio di andata e ritorno in III classe e pernottamento è stata fissata per il primo gruppo (due pernottamenti) lire 77 per il secondo gruppo (un prenottamento) lire 67. Per informazioni dettagliate ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria della Direzione tecnica del «Dimmm» via Rossini n. 4 (tel. 9467) a tutto il 24 corr.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Domani spettacolo cinematografico nella sede di S. Vito dalle 18.30 in poi con due interessanti e divertenti film; giovedì verranno proiettati pure due piacevoli film nella sede Vittorio Veneto dalle 16.30 in poi. Al campo di pattinaggio «C. Ciano» proseguono gli allenamenti per soci e dopolavoristi. Sono aperte le iscrizioni per la scuola di scherma e per la scuola di musica. Rivolgersi in segreteria nelle ore d'ufficio.

«Dica». Da oggi sono aperte le iscrizioni alle sezioni di ginnastica per bambini, scherma (corso allievi), filodrammatica, musica, coro e arte varia.

Mutua Impiegati. Domenica gita a Sirugnano, Portorose e Buie. Domenica 3 novembre gita pomeridiana a Lipizza, Corgnale, Grotta delle Torri e Sesana. Lunedì 4 novembre visita ai Campi di Battaglia e Redipuglia.

«Dimmm». Sabato recita con la commedia «Questi ragazzi», di Gherardo Gherardi. Lunedì serata d'arte varia: ritiro e prenotazione dei posti presso ...

AUTUNNO in veste rossa

... trae dai vari rossi sparsi nella natura. E quanto durerà questo lusso autunnale? Durerà quanto lo lasceranno durate le piogge e i venti. Soverchie piogge gualciscono tutto; e una notte di forte vento basta a spogliare della loro veste sfarzosa i muri e le pergole. Giacchè la veste rossa è tutta composta di foglioline che di giorno in giorno si fanno più sottili, più trasparenti, più fragili. Da ultimo, si reggono quasi per miracolo: diafane come velo, appicciate a un pedicello stanco, che non tien più. Tuttavia sono disposte a continuare il miracolo, a resistere fino all'estate di San Martino, anche oltre. Purchè l'aria sappia mantenersi saggia e tranquilla; purchè avvenga quell'altro miracolo delle settimane senza piogge, senza venti, senza uragani. Qualche volta anche questo miracolo avviene, ed è l'autunno allora, una stagione da innamorarsene.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

20 e 21 ottobre 1940-XVIII

NATI	18
MORTI	11
MATRIMONI	—

Onoranze alla memoria di Emilio Comici

La Scuola d'alpinismo in Val Rosandra intitolata al nome dello scalatore - Una lapide sulle Dolomiti - Il cordoglio delle Camicie Nere e degli sportivi

Ieri sera si è riunito il Consiglio direttivo del «Cai», che ha preso delle deliberazioni per commemorare degnamente il grande scalatore.

La Scuola nazionale di alpinismo della Val Rosandra viene ribattezzata con il nome di Emilio Comici. Verrà chiesta l'autorizzazione al Presidente generale per promuovere una sottoscrizione nazionale per onorare lo scomparso. E' intenzione di erigere una lapide commemorativa sulle Dolomiti e di stampare una pubblicazione nella quale, oltre alla descrizione delle maggiori ascensioni di Emilio Comici, dovrebbero trovar posto i suoi scritti.

Il Presidente del «Coni» ha inviato al Consorzio guide e portatori del «Cai» il seguente telegramma:

«Esprimete famiglia Comici profondo cordoglio dolorosa perdita loro caro, a portatori e guide italiane il vivo rimpianto scomparsa loro valoroso camerata primo fra i primi nell'ardimento. - Rino Parenti Presidente C.O.N.I.».

Il Federale anche a nome delle Camicie Nere triestine ha inviato alla famiglia di Emilio Comici ed al Comune di Valgardena le espressioni del più rammaricato cordoglio.

Alla Sezione di Trieste del C. A. I., nella giornata di ieri sono pervenuti moltissimi telegrammi di cordoglio. Angelo Manaresi, Presidente del «Cai», ha così telegrafato:

«La scomparsa di Emilio Comici è un lutto grandissimo per l'alpinismo italiano. Sono con voi nel dolore».

Altre espressioni di condoglianze hanno inviato le Sezioni di Bergamo, Udine, Trento, Torino e Fiume.

...gina Elena. Nel reparto di pronto soccorso i medici gli hanno riscontrato contusioni alla spalla ed al bacino sinistro e la frattura dell'omero sinistro. Dopo le più urgenti medicazioni, è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica e giudicato guaribile in quattro settimane.

Agricoltore ferito in uno scontro

Si è presentato ieri all'Ospedale Regina Elena l'agricoltore Antonio Puzzer, di 53 anni, abitante al n. 139 di Monte di Capodistria, al quale i medici hanno riscontrato un voluminoso ematoma alla gamba sinistra con probabili lesioni ossee. Il Puzzer ha raccontato che il giorno 18 corrente, nei pressi di Sicciole, mentre guidava un carretto trainato da due somarelli, si era scontrato con un autocarro, andando a finire con la gamba sotto la ruota del proprio carro. Il Puzzer, che è stato accolto nella prima divisione chirurgica, guarirà in circa un mese.

Tendone d'un bar in fiamme

I vigili del fuoco, alle 15.30 di ieri, sono stati chiamati al Bar Minerva di via Carducci 7. Colà si era incendiato un tendone del bar, causa un fiammifero acceso, gettato sbadatamente da un ragazzo che giocava su una finestra del primo piano. In breve tempo i vigili del fuoco hanno spento le fiamme. Il tendone, che ha un valore di 800 lire, è andato distrutto.

Notiziario di Monfalcone

In memoria di un Caduto. Ieri mattina in Duomo è stata celebrata una solenne funzione religiosa in suffragio del monfalconese marinaio Mininel Giuseppe della classe 1907, caduto nell'adempimento del suo dovere il 19 settembre u. s. Alla funzione, officiata da Mons. ...

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia Viarisio-Porelli-Pola stasera al Verdi

La stagione di prosa al «Verdi» si inaugura stasera alle 20.30 con una desideratissima apparizione della nuova Compagnia comica Viarisio-Porelli con Isa Pola, che reciterà la novità in tre atti di Umberto Morucchio: «Passaggio dell'Equatore». Il nostro pubblico riprende stasera la tradizionale e intellettuale consuetudine del teatro di prosa, con fervido interesse e viva simpatia per l'elegante complesso artistico

Domani la Compagnia Viarisio-Porelli-Pola reciterà la novità di Bokay: «Ti prego... fa le mie veci!» accolta ovunque con grande successo.

Gli spettacoli al Rossetti

Stasera si svolgerà al Rossetti, la prima di «Tosca» con Giuseppe Lugo, Stella Roman e Apollo Granforte. Direttore il maestro Mario Parenti.

Domani, ultima recita di «Rigoletto» in serata d'addio di Carlo Galeffi; Gilda, Rina Pellegrini; Duca di Mantova, Mario Filippeschi.

Giovedì 24, ultima recita di «Tosca» con Giuseppe Lugo, Stella Roman e Apollo Granforte.

Venerdì 25, prima recita straordinaria di Mafalda Favero che sarà protagonista nella «Traviata»; altri esecutori: Mario Filippeschi e Afro Poli; maestro direttore Mario Parenti.

Sabato 26, unica rappresentazione di Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti, con Alda Noni, Mario Filippeschi, Afro Poli, Dante Sciacqui maestro direttore Mario Parenti.

Continua alla Biglietteria Centrale, in Galleria A. Protti (tel. 94-88), la vendita dei biglietti per la «Tosca» di stasera, essendovi ancora una quota disponibile. Sono pure in vendita i biglietti per la terza e ultima rappresentazione di «Rigoletto», che si darà domani sera e per la seconda di «Tosca» che si darà giovedì sera.

Una novità al Filodrammatico

Negli spettacoli di ieri, iniziando la 21.a settimana di permanenza sulle scene del Filodrammatico, Angelo Cecchelin ha presentato la sua satira in due tempi «La via del peccato» accolta da vivi applausi. Nella seconda parte del programma Cecchelin, Jole Silvani e Serafini si sono esibiti in nuove canzoni, macchiette e duetti e nello spassoso finale satirico «Una notte nei rifugi di Londra».

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia comica Viarisio-Porelli. 20.30: «Passaggio dell'Equatore», di U. Morucchio (novità).
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione lirica. 20.30: «Tosca», di Puccini.
NAZIONALE. 15.45: «Cantate con me», con G. Lugo, L. Nucci, U. Ceseri.
EXCELSIOR. 16: «Una romantica avventura», Assia Noris, Gino Cervi.
PRINCIPE. 15.30: Ultimo: «L'adorabile sconosciuta», con Edvige Feuillère. Domani: «Dopo divorzieremo», con Nazzari.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Paese dell'amore», G. Huber e Cecchelin nella novità «via del peccato» e Varietà. Prezzi: I L. 3, II L. 1.50.
FENICE. 15.30: «Lo stravagante dottor Mischa», con Auer Mischa.
ITALIA. 15.30: «Amore all'americana», brio, eleganza, allegria, con P. Klinger, G. Alexander.
REGINA. 16: «Uragano ai tropici», il dovere, l'amore, l'amicizia, con Fosco Giachetti, Rubi Dalma.
IMPERO. 16: «Amami Alfredo», un film di Carmine Gallone con Maria Cebotari e Lucia Englisch. Musiche di Verdi e Zandonai.

UNA NUOVA GRANDE INIZIATIVA

L'Assicurazione malattie

Sono numerose le Casse Mutue Malattie, che — con pieno successo — operano su vasta scala in Italia a protezione di svariate categorie di lavoratori; ma vi sono tuttavia molti cittadini che per la loro posizione e per la loro speciale attività, sono fuori di esse e quindi non godono di nessuna speciale provvidenza quando cadono ammalati.

La Società «Praevidentia» collègata con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che ne garantisce in pieno tutte le polizze, ha voluto colmare tale notevole lacuna ed ha studiato per questo fine una nuova forma di assicurazione, che, per le sue finalità, si inquadra nella vasta attività di carattere sociale perseguita dal Governo Fascista.

Si tratta della

Polizza contro le malattie

che consente a tutti i cittadini che lavorano di garantiersi i mezzi economici per far fronte con tranquillo animo alle maggiori spese inevitabili nel caso di infermità e del conseguente periodo di inattività dell'individuo.

E' risaputo che in ispecie coloro i quali vivono col proprio lavoro, son quelli che, cadendo malati, soffrono dei maggiori disagi. Sono talvolta persone che non hanno parenti ed amici, cui poter ricorrere in tali contigenze; sono più spesso padri di numerosa prole, che talora devono sottoporre la famiglia a duri sacrifici o ricorrere a prestiti per curare se stessi e cercare di riprendere al più presto il lavoro.

Queste situazioni penose che turbano con tanta frequenza la pace di migliaia di famiglie, sono evitate dalla

Polizza contro le malattie

che la «Praevidentia» lancerà a cominciare dal prossimo **28 Ottobre**, inizio dellanno **XIX E. F.**

Tale polizza, la cui stipulazione è quanto mai rapida e semplice, costa poco ed è basata su condizioni liberalissime e può anche essere costituita a complemento di contratti di assicurazione-vita o di capitalizzazione.

Esempi pratici

«Un uomo di 40 anni di età col versamento di Lire 125 l'anno — anche ratizzabili — si assicura, in caso che cada infermo per qualsiasi malattia medica e chirurgica, una diaria di L. 10 per la durata di 90 giorni e L. 5 per altri 90 giorni; oltre ad una somma di L. 900 in caso di morte».

«Una donna dell'età di anni 30 versando L. 150 l'anno, sempre ratizzabili, oltre alle prestazioni sopra indicate, si assicura anche una indennità di L. 150 per ogni parto».

Naturalmente, le dette prestazioni sono aumentate in proporzione con l'aumento dei premi annui che l'assicurato si impegna di versare.

* * *

La «Polizza contro le malattie» deve penetrare in tutte le famiglie, perchè le tutela validamente nei momenti di maggior ansia e di più urgenti necessità economiche, quando cioè il sostegno della casa cade malato e sospende la sua attività produttiva.

Tutte le Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che rappresentano in ogni zona la «Praevidentia», sono pronte a fornire notizie e chiarimenti su questa nuova forma assicurativa.

Cronaca giudiziaria

Denunciato per avere calunniato colei che lo derubò

(Tribunale penale) Tale Tommaso Bella, conosciuta per la strada certa Elodia, di 16 anni e saputo che la stessa stava cercando una occupazione, le propose di condurla in casa dove il lavoro non le sarebbe mancato.

— Aiuterai mia suocera nelle faccende domestiche...

La ragazza, accettato con entusiasmo l'invito del giovane, s'installò nella casa ma per poco, poichè, in capo a qualche settimana, se ne andò, insalutata ospite, con diversi indumenti e oggetti vari tolti dal guardaroba del Bella. Questi, indignato per tanta ingratitudine, denunciò subito la ragazza facendo, nel contempo, un lungo elenco delle cose rubate tra le quali figuravano oggetti d'oro e denari per complessive 5625 lire. I carabinieri, che conoscevano molto bene le condizioni economiche del Bella, nel leggere la lunga filastrocca degli oggetti rubati sgranarono tanto d'occhi.

— Da quando in qua Tommaso è diventato un Creso? Dove teneva tanto oro e tanti quattrini se è notorio che sbarca il lunario a forza di prestiti?...

E mentre denunciarono all'autorità giudiziaria Elodia per il furto di denari e indumenti, ritennero il Bella colpevole di calunnia per avere accusato la ragazza di furto di cose inesistenti.

Comparso, ora, davanti ai giudici della quinta sezione, il Bella s'è difeso sostenendo che gli oggetti di valore erano frutto del sudato lavoro eseguito mentr'era in Africa.

— Sono i miei risparmi che la ragazza mi ha portato via.

— Perchè vivevate con dei prestiti?

— Per non intaccare i risparmi...

Il P. M. punto convinto delle dichiarazioni fatte dal Bella ha proposto due anni e sei mesi di reclusione e tre mesi e 300 lire di multa per la Elodia che non aveva ritenuto di presentarsi al processo.

I giudici però, vagliate le emergenze di causa, hanno ritenuto assolvere il Bella per insufficienza di prove e la ragazza per concessione del perdono giudiziale.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. Scalfari; difesa avvocati Averino e Kezich; cancelliere Sore.

L'uomo che abitava nel ricovero antiaereo

(Pretura penale) La notte scorsa due agenti di p. s. passando sotto i portici di Chiozza, videro tale Giuseppe Spettich di Giovanni il quale, per essere sottoposto all'ammonizione, avrebbe dovuto trovarsi in casa un'ora dopo l'Ave Maria.

— Come va che siete ancora in giro?

— Se son a casa mia!

— A casa vostra?

— Sicuro. Mi stago in sto rifugio antiarioso...

— Antiaereo...

— Proprio.... Come ve par? Pecà che no posso offrirve niente de bon. Gnanca una carega...

Per tutta risposta gli agenti, afferrato lo Spettich lo portarono difilato in Questura, tanto più che mal si reggeva sulle gambe per avere bevuto del vino oltre misura.

Ieri, davanti al Pretore, lo Spettich ha negato di essere stato ubriaco.

— Gavevo bevù un flatin tanto per tignirme su...

— Invece andavate giù!

Lo Spettich si è buscato cinque mesi d'arresto.

Pretore dott. Canessa; difesa avv. Balestra; cancelliere dott. Benedetti.

Le male lingue

(Tribunale penale) Un giorno dello scorso maggio, tale Romano, si recò a visitare Carlo Effe. In casa però v'era la moglie la quale, desolata, gli comunicò che il marito si trovava all'ospedale per essersi fratturato una gamba in un accidente ferroviario.

— Portategli i miei auguri. Ritornerò quando sarà guarito — disse Romano, salutando la donna. E fedele alla promessa fatta ritornò, infatti, dopo qualche mese: ma l'amico non s'era ancora guarito.

Le due visite fatte dal Romano diedero esca, nella casa, ad un'infinità di pettegolezzi. Si capisce, diceva la gente, ora che il marito è infermo, la moglie si fa venire in casa gli amici. Avete visto? Mentre quel disgraziato geme nel letto di un ospedale, la moglie se la spassa allegramente. Vergogna! La povera Effe, ignara delle voci calunniose che s'andavano diffondendo intorno a lei, continuava quieta e silenziosa a vivere in casa, una vita claustrale. Tranne le rare visite del Romano, che per l'età avanzata che aveva non si poteva considerare affatto un insidiatore di donne, non riceveva nessuno. A toglierle le bende dagli occhi, furono due vecchietti, suoi vicini di casa, i coniugi Biba i quali, un giorno, trovatala sul pianerottolo, non si fecero scrupolo dal manifestarle il disgusto che provavano nell'averla in casa.

— Vergognatevi! Andare a letto con un uomo mentre vostro marito sta all'ospedale!...

A tali detti la Effe credette di morire di sdegno e, per punire i due malvagi vecchietti, li denunciò.

Il processo s'è tenuto, ora, alla quinta sezione dove i coniugi Biba si sono accalorati per negare ogni cosa.

— Si diceva in casa... Noi non abbiamo fatto nessuna accusa specifica....

Il Tribunale però non ha ritenuto di prestare loro fede e, stando alle risultanze dibattimentali, li ha condannati a 300 lire di multa ciascuno con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. Scalfari; parte civile avv. V. Bologna; difesa avv. G. Zennaro; cancelliere Sore.

Una notte a Villa Giulia...

(Prètura penale) Avvolti nel riposante silenzio della notte, sotto un cielo ch'era tutto un fulgore di stelle, all'ombra amica dei fronzuti alberi di Villa Giulia, Aldina e Giovanni si sussurravano tiepide parole d'amore. A toglierli dall'estasi nella quale s'erano lasciati sommergere, comparvero, inaspettati, due vigili urbani che si affrettarono a denunciarli all'autorità giudiziaria per essere incorsi nel reato previsto e punito dall'art. 527 del Codice penale.

Ieri, i due giovani, sono stati processati dal Pretore il quale, ritenutili colpevoli del reato a loro ascritto, li ha condannati a tre mesi di reclusione ciascuno con tutti i benefici di legge.

Pretore cav. Rossi; difesa avv. G. Zennaro; cancelliere dott. Benedetti.

Un giovanetto scomparso da Gorizia e ritrovato dal padre a Trieste

Tempo fa abbiamo dato notizia della scomparsa del diciottenne Antonio Sever, dalla sua abitazione di Gorizia, in via dell'Officina 88. Il Sever era stato poi visto nella nostra città, dove aveva noleggiato una bicicletta in un'officina di via Valdirivo. In seguito suo padre riusciva finalmente a trovarlo presso una parente dimorante in Valmaura. Il Sever, pentito della sua ragazzata, è ritornato presso la famiglia, mentre la bicicletta da lui noleggiata è stata restituita al legittimo proprietario.

Chi ha smarrito denaro e un braccialetto d'oro?

Presso il commissario della squadra mobile si trova depositata una forte somma di denaro che un onesto cittadino ha rinvenuto il 19 settembre in una piazza di Trieste. Alla squadra mobile è depositato pure un braccialetto d'oro trovato circa un mese fa in una strada della periferia. Chi può dimostrare di essere in diritto di riavere il denaro ed il braccialetto, possono presentarsi in Questura.

Una scheggia in un occhio. Ieri mattina il meccanico Giuseppe Piscanez, di 26 anni, abitante al n. 583 di Roiano, mentre lavorava su un piroscafo attraccato all'Arsenale Triestino, è stato colpito all'occhio sinistro da una scheggia metallica. Nel pomeriggio l'infortunato si è recato all'ospedale il cui sanitario gli ha riscontrato una ferita perforante la cornea, facendolo quindi accogliere nella divisione oculistica. Guarirà in circa tre settimane.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 22 ottobre 1940:

Turno generale: Marinai: 50, 14, 51, 44, 54; giovani coperta: 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta: 45, 46, 47, 48, 52; ingrassatori 12, 13, 14, 16, 18; fuochisti nafta: 1, 4, 9, 11, 15; fuochisti carbone: 44, 100, 105, 113, 115; carbonai: 41, 16, 43, 32, 46; camerieri 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4, 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 33, 417, 52, 53, 54; giovani coperta I: 27, 28, 29, 30, 31; giovani coperta II: camerieri I cl.: 3, 5, 6, 7, 8; camerieri 4, 9, 10, 11, 12; mozzi coperta: 19, 22, 23, 25, 26; fuochisti nafta: 36, 25, 41, 35, 45, fuochisti carbone: 7, 25, 28, 29, 30; II classe: 1, 2, 11, 19, 20; camerieri III classe: 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera in I: 2, 4, 9, 10, 12; garzoni camera II: 3, 5, 8, 9, 10; piccoli camera: 1, 4, 6, 11, 13; secondi dispensieri: 3, 7, 9, 10, 11; giovani cucina: 4, 5, 6, 7, 8; garzoni cucina: 3, 4, 7, 9, 10; piccoli cucina: 4, 5, 10, 11, 12; cameriere: 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 25, 33, 34, 35, 36; giovani coperta I: 7, 8, 9, 10, 11; giovani coperta II: 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta: 5, 8, 11, 12, 13; ingrassatori: 13, 10, 11, 104, 12; giovani macchina: 13, 14, 15, 16, 17; camerieri I classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri II classe: 1, 2, 4, 7, 8; camerieri III classe: 1, 3, 7, 8, 9; camerieri capi ripostieri: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri ripostieri: 1, 2, 3, 4, 5, 6; camerieri saletta ufficiali: 2, 3, 4, 5, 6; cameriere I classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere II classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere III clase: 1, 2, 3, 4, 6; lavandaie: 1, 2, 3, 4, 5; stiratrici: 1, 2, 3, 4, 5; giovani camera I: 4, 5, 7, 8, 9; giovani camera II: 4, 6, 8, 9, 10; mozzi camera: 1, 3, 4, 5, 11; giovani cucina: 2, 4, 5, 6, 7; mozzi cucina: 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Italia (carico): Marinai: 20, 22, 23, 24, 27; giovani coperta I: 7, 8, 9, 12, 13; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 8, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 9, 11, 13, 14, 15; fuochisti: 7, 8, 9, 11, 12; giovani macchina: 7, 14, 16, 17, 18.

Turno Adriatica: Marinai: 56, 31, 57, 38, 58; giovani coperta I: 11, 22, 19, 24, 25; giovani coperta II: 51, 6, 9, 12, 13; mozzi coperta: 11, 13, 17, 18, 20; ingrassatori: 15, 10, 21, 22, 23; fuochisti: 28, 25, 31, 33, 35; carbonai: 9, 7, 11, 13, 14.

Turno Tripcovich: Marinai: 12, 14, 15, 16, 17; giov. coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, 8, 9; ingrassatori: 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti: 16, 17, 18, 19, 20; carbonai: 8, 9, 10, 11, 12.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 1 marinaio, 1 mozzo coperta.

RADIO — 22 ottobre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 8 e 12: Dischi. 12.25: Ricerche di connazionali all'estero. 13.15: Musiche per orchestra dirette dal m.o C. Gallino. 15: Ricerche di connazionali all'estero. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Canzoni di successo incise su dischi. 20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): Stagione lirica dell'Eiar: **«La veglia»**, dramma lirico in un atto di Carlo Linati, musica di Arrigo Pedrollo, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Ugo Tansini. 21.20: **Musiche teatrali** dirette dal m.o Ugo Tansini col concorso di vari artisti.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12: Musica operettistica. 12.30: Quintetto campestre: 13.15: Musiche sinfoniche. 14.25: Orchestrina moderna diretta dal m.o S. Seracini. 15: Orchestrina moderna diretta dal m.o Seracini. 15.40: Musica da camera. 20.30 (onda m. 230,2): 20.30: **«Assassinio all'alba»**, un atto di Giuseppe Maria Lutz. 21 (circa): Orchestra diretta dal m.o Angelini. 21.45: **Musiche brillanti** dirette dal m.o Tito Petralia. 22.15: Musica varia.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marco, Severo, Donato.

DECESSI (20 e 21 ottobre 1940-XVIII): Bujatti Luigi, a. 66; Cernilogar Giovanni, a. 75; Pellegrini Achille, a. 73; Doktoric ved. Skodnik Luigia, a. 80; Naglic in Hvastja Rosa, a. 59; Kobau in Sustersich Francesca, a. 67; Skulin Liliana, giorni 6; Bonin ved. Musenich Orsola, a. 66; Trucchi Liliana, a. 15; Muchich Carlo, a. 57; Pierini in Volponi Ascenza, a. 71.

CORRISPONDENZA APERTA

Bau, Grado. Quel fenomeno può verificarsi per la differente densità dell'aria sulla terra rispetto a quella sovrastante la superficie del mare, naturale conseguenza, questa, del differente riscaldamento prodotto dal sole.

Silvia. Certamente, potete farlo, ma pensate alla responsabilità che vi assumete. Se vivendo in famiglia, la ragazza si comporta male, che cosa sarà poi, se la abbandonate a se stessa? Cercate altri mezzi: quello di cacciare una ragazza da casa è sempre l'ultimo al quale si deve ricorrere.

Triestina. Le vertenze fra proprietari ed inquilini vengono esaminate dal locale Sindacato proprietari di fabbricati (via S. Spiridione 7) al quale vi potrete rivolgere.

Tabù. Se i vostri subinquilini, malgrado la disdetta loro intimata, non se ne vanno, citateli davanti al giudice conciliatore per ottenere la convalida della licenza e quindi lo sfratto.

Br. Gi. Monfalcone. Andate da un medico (specialista per le malattie della gola) o da un maestro di canto.

Bersagliere Falcone Romualdo. Tutto il gruppo delle isole di Malta — cioè Malta, Gozo, Comino, Cominotto ecc. — ha una superficie totale di 316 kmq; la sola isola di Malta ne ha 237. Il gruppo delle isole conta circa 242 mila abitanti.

Maisiana. Per avere le informazioni che desiderate, dovete rivolgervi, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì (dopo le ore 11), in via Milano n. 10, alla Croce Rossa Italiana, e chiedere della ispettrice camerata De Nicola.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	19	21
Rendita 5%	94.60	94.60
Rendita 3½%	70.—	70.—
Redimibile 3½%	71.80	71.80
Redimibile 5%	90.10	90.10
Obbligaz. Tre Venezie	94.50	94.50
Buoni Tes. nov. 1941	100.60	100.60
Buoni Tes. nov. 1943	96.20	96.10
Buoni Tes. nov. 1944	96.60	96.60
Buoni Tes. nov. 1949	100.00	100.00
I. R. I.	470.—	470.50
I. R. I. «Stet» 4%	674.—	674.—
I. R. I. «Mare» 4½%	400.—	400.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	499.—	499.—
Elettr. Ferrovie Stato	481.—	480.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	440.—	440.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	433.—	433.—
Fond. Tre Ven. 4%	422.—	421.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	98.—	98.—
Solias	360.—	360.—
Assicurazioni Generali	865.—	860.—
Assicuratrice Italiana	601.—	601.—
Infortuni	1950.—	1950.—
Riun. Adriat. ser. A	1870.—	1870.—
Riun. Adriat. ser. B	1835.—	1835.—
Gerolimich	238.—	238.—
Istria-Trieste	249.—	249.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	105.—	104.—
Meridionali	1053.—	1051.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	486.—	486.—
Tram	166.—	166.—
Ampelea	280.—	280.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	137.—	137.—
Cementi Isonzo	125.—	125.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	710.—	710.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	252.—	253.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.50; Germania 780; Jugoslavia 45.95.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, 1 piano.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERE 21-enne conoscenza lingua ungherese occuperebbesi ovunque, casa privata. Scrivere Giordani, Adegliacco, Udine. 5570 A

CUOCA giovane offresi trattoria o ristorante. Pauliana 12, porta 12. 44631 A

DOMESTICA volonterosa giovane offresi per piccola distinta famiglia oppure per bambini. Via Rittmeyer 14, portineria.

DONNA tutto fare offresi, ottime referenze. Cassetta 30443 A, Unione Pubblicità. 30443 A

DONNA ore combinarsi offresi. Galleria 15. 44678 A

DONNA offresi ore combinarsi. Via Bellinzona 14-IV. 74867 A

DONNA anziana capace sanissima offresi presso piccola famiglia durante giorno. Via del Ponte 6, II, interno, sinistra. 74851 A

PERSONA capace bene cucinare, attestati lunghi, offresi. Torrebianca 14, IV, porta 7. 74862 A

PRESTASERVIZI pratica offresi ore da combinarsi. Via Udine 55, calzoleria. 74825 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Via Donato Bramante 5, pianoterra. 30608 A

RAGAZZA friulana tutto fare offresi. Via Bonomo 15, Lenardon. 74856 A

RAGAZZA, ragazza goriziana, prestaservizi, offronsi dalle 8.30 alle 18. San Michele 11, portinaia. 44675 A

RAGAZZA stabile onesta brava tutti lavori casa offresi. Via del Pozzo 17, I. 30577 A

RAGAZZA 19 anni capace tutti lavori offresi di mattina fino le 14. Ghega 6, I. 74838 A

RAGAZZA con lunghi attestati offresi. Via S. Francesco 4. 74835 A

RAGAZZE due offronsi prestaservizi stabile. Valdirivo 3. 74861 A

RAGAZZE due, una servizio stabile e l'altra prestaservizi dopopranzo, offronsi. Battisti 15, portiere. 74883 A

16-ENNE secondo servizio offresi stabile. Via Madonnina 36, latteria. 30592 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriera, domestiche, prestaservizi. 44653 B

CAMERIERA, ragazze per sposi, anche persona sola, prestaservizi, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 74-19. 30594 B

DOMESTICA dabbene cerca famiglia tre persone. Battisti 12, porta 7. 44637 B

DOMESTICA 24-30 anni, capace, attestati. Presentarsi ore 9 S. Lazzaro 17-II, sinistra. 44669 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, cucinare cercasi. Vascotto, via Livaditi n. 6. 74870 B

PRESTASERVIZI, con attestati, pomeriggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 44667 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dalle 15-16 Valdirivo 8, II. 74863 B

PRESTASERVIZI giovane 8 ore mattina cercasi, Passeggio S. Andrea 38, Filbier. 74852 B

PRESTASERVIZI onestissima, bravissima, media età, con attestati, cercasi per la mattina. Presentarsi dalle 10-13 e dalle 16-19, via Italo Balbo 1, I. 30575 B

PRESTASERVIZI, attestati, dalle 7.30 alle 12, cercasi per due persone. Indirizzo Piccolo. 74828 B

PRESTASERVIZI 9-11, 16-18, cercasi. Scuole Nuove 17, portinaia. 074768 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattino. Presentarsi dalle 14 alle 16. San Michele 31, porta 9. 44644 B

RAGAZZA tutto fare, con attestati, bella presenza, cerca piccola distinta famiglia. Via Locchi 8, II (Revere). 74791 B

RAGAZZA capace cercasi da piccola famiglia. Battisti 24-II, sinistra. 74866 B

RAGAZZETTA primo servizio, eventualmente secondo, cercasi. Via Giulia 43, terzo. 74864 B

SIGNORINA tedesca, pratica bambini, intera giornata o pomeriggio, cercasi. Zeidler, Machiavelli 7. 44677 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA meccanico offresi qualunque posto, patente secondo grado. Indirizzo al Piccolo. 44623 C

BANCONIERE buffet, salumeria, gastronomico, offresi ovunque; parla francese, spagnuolo. Via Udine 39, banco Chianti Fossi. 44626 C

COMMESTIBILISTA distinto, onesto, laborioso, sano, cerca posto anche bracciante o fattorino. Cassetta 30558 C, Unione Pubblicità. 30558 C

CONTABILE-corrispondente italiano, tedesco; esperto lavoratore indipendente, occuperebbesi anche ore. Cassetta 30593 C, Unione Pubblicità.

CUOCA capacissima per trattoria offresi prontamente. Maurizio 1, presso Nolarich. 30578 C

CUCITO semplice e macchina giornata pomeriggio offresi anziana. Indirizzo Piccolo. 74839 C

DATTILOGRAFA 18-enne celere, dieci dita, offresi ditta seria. Cassetta 30411 C, Unione Pubblicità. 30411 C

GIOVANE 20-enne bella presenza offresi quale cameriere famiglia signorile. Gatteri 12, porta 14. 44354 C

LAUREATA attiva, pratica ufficio, perfetta conoscenza quattro lingue occuperebbesi. Cassetta 30275 C, Unione Pubblicità. 30275 C

SIGNORA distinta, conoscenza tedesco, offresi tutto il giorno governo casa presso signora sola. Cassetta 30568 C, Unione Pubblicità. 30568 C

SIGNORINA conoscenza russo, turco, francese, offresi bambinaia. Cassetta 30559 C, Unione Pubblicità. 30559 C

SIGNORINA, presenza, assolto avviamento commerciale, dattilografia, offresi qualsiasi posto purchè decoroso. Cassetta 30562 C, Unione Pubblicità.

TRADUZIONI italiano tedesco inglese francese corrispondenza amministrazione ordinamenti contabili eseguisce ragioniere. Telefonare 3687. 30560 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI a freddo leggerissime piacevoli provatele. Ciani, Carducci 47 (angolo Madonnina). 30591 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rossa, Muratti 3. 3 CC

ASSUMESI lavare, cucire, stirare, pulitura a secco. Procureria 6, IV, porta 20, dietro Municipio. 74844 CC

MATERASSAIO esatto materassi 12, suste 18. Bramante 11, V, Pasini. 30589 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne prezzi minimi. Corso 37, portineria. 74857 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo, lire 3 in poi. Covelli, piazza Impero 10. 44666 CC

RIPARAZIONI carri camion, qualsiasi lavoro da carrozziere. Via Torricelli 3.

SARTA confeziona subito, accuratamente, abiti, mantelli, tailleurs, prezzi modici. Imbriani 3-II. 30619 CC

SARTO uomo confeziona vestiti su misura con fodera 120, paletots, soprabiti con fodera 140; rivoltatura paletots, vestiti 80, mantelli, tailleurs gonna 76, confezione accurata. Ristoro do 14, pianoterra. 30814 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

ANONIMA importante cerca giovane ragioniere appena diplomato, intelligente, volonteroso, bella presenza, per avviarlo brillante signorile carriera commerciale. Stipendio iniziale 600 aumentabili dopo primo trimestre a 1200. Scrivere dettagliatamente indicando età, votazione scuola, referenze, a Cassetta 30403 D, Unione Pubblicità.

APPRENDISTA generi alimentari, pronta entrata. Torricelli 2, angolo Marconi. Franceschini. 74881 D

CALZOLAI lavoranti e mezzi lavoranti cerca Reparol, XX Settembre 16. 74840 D

GARZONA pratica calzoni cercasi. Corso Garibaldi 4, Blason. 74876 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Torrebianca 26. 44649 D

GARZONA per abbigliamento cercasi. «Moda Nuova», Galleria A. Protti 3. 000 D

IMPORTANTE Istituto per incarico lucroso continuativo cerca persona ovunque residente introdotta pubbliche amministrazioni. Precisare indirizzando a Cassetta 268 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5569 D

LAVORANTE uomo capace cercasi per confezione. Dalbello, via San Lazzaro 12, primo. 74885 D

MEZZA lavorante e garzona uomo cercansi. Corso Vitt. Em. 2-II. 30601 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Trento 2, porta 10. 44674 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Carducci 12, sartoria Cantisani. 44670 D

MEZZO lavorante sarto uomo capace, garzona, cercansi. Piazza Impero 11, terzo. 44676 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capace, cerca subito Salone Pino, Giulia 39. 44664 D

PELLICCIAIA bravissima cercasi giornata. Gatteri 5, porta 4, dalle 10 alle 11. 44651 D

PELLICCIAIO capace assume subito importante ditta. Ottime condizioni. Offerte Cassetta 30615 D, Unione Pubblicità. 30615 D

PRINCIPIANTE sarta uomo, 25 settimanali, cercasi. Carducci 47. 44672 D

RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. XX Settembre 72. 44624 D

RAGAZZA per lavoro commissione cercasi. Istituto 21, porta 8. 8108 D

RAGAZZA per tabaccheria cercasi. Largo Aiaccio 1, tabaccheria. 44342 D

RAGAZZETTO principiante leggeri lavori cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 30579 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Riva Grumula 6. 74879 D

RAGAZZO per latteria cercasi. Informazioni via Rossetti 8, latteria. 6895 D

SARTA mezza lavorante per mezze giornate, cercasi. Presentarsi Maglifico Filzi 5. 74884 D

SIGNORINA, bella presenza, pratica pasticceria, cercasi. Offerte con referenze. Cassetta 30566 D, Unione Pubblicità. 30566 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

FAMIGLIA provincia cerca, per propria figlia che studia, pensione completa presso signora sola o piccola famiglia. Offerte Cassetta 30605 E, Unione Pubblicità. 30605 E

MATRIMONIALE, conforto, buon vitto, riscaldamento, telefono, ascensore, cercasi. Cassetta 30557 E, Unione Pubblicità. 30557 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. BELLISSIME, comodità, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 30583 F

A. A. A CAMERA vuota casa nuova termobagno affittasi prezzo conveniente. Rivolgersi Gatteri 34, portinaio. 30601 F

A. A. A. MATRIMONIALE affittasi. Via Udine 31-I, sinistra. 74830 F

A. A. A. MOBILIATA una persona. Rittmeyer 9-III, sinistra. 44628 F

A. A. ELEGANTE bagno. XX Settembre 16-III, porta 17. 30582 F

A. A. ELEGANTISSIMA indipendente telefono affittasi distinto. Crispi 41, terzo. 44648 F

A. A. INGRESSO scale, mobiliata, grande, affittasi. Milano 7, IV. 30584 F

A. A. MATRIMONIALE, bagno, caloriferi, tutto conforto, ambiente tranquillo, affittasi distinti. S. Nicolò 30, secondo, porta 6. 44641 F

A. A. MOBILIATA due letti affittasi. Ginnastica 12-II, sinistra. 74869 F

A. A. STANZA elegante affittasi a distinto. Machiavelli 19-II, porta 6. 30604 F

A. A. STANZETTA mobiliata affittasi. Gatteri 29-III, porta 13. 30580 F

A. ELEGANTISSIMA, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, centro. Indirizzo Piccolo. 44665 F

A. INGRESSO scala matrimoniale, altra una persona, acqua corrente, affittansi. Trento 5-III. 30617 F

A. MATRIMONIALE lussuosamente mobiliata, stile «900», acqua corrente. Telefonare 47-42. 74836 F

A. MATRIMONIALE, eventualmente comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 74850 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce, aria, tranquillità, volendo vitto. XX Settembre 5, porta 7. 74831 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, comodità, affittasi. S. Francesco 34, I, Steffinlongo. 74882 F

A. STANZA vuota affittasi. Via Tesa 51, secondo. 74874 F

BELLA ingresso libero, altra matrimoniale, vitto. Milano 27-II, destra. 30618 F

CAMERA, vitto ottimo familiare, 290 mensili, affittasi. Venezian 26-II. 44360 F

CAMERA vuota, senza comodo cucina, affittasi. Felice Venezian 23-I, destra. 74875 F

CAMERA bene mobiliata, stufa, bagno, ingresso semilibero, affittasi. Leo 13, secondo, sinistra. 74855 F

CAMERA mobiliata soleggiata, pulitissima, affittasi. Corso Vitt. Em. 29, terzo, sinistra. 44655 F

CAMERETTA vuota soleggiata affittasi a donna sola. Piazza Vecchia 4-II, sinistra. 74872 F

LETTI uno due affittansi distinti. Bramanto 6, I, Ditadi. 44636 F

MATRIMONIALE affittasi prontamente a persone distinte. Udine 2, porta 11. 30599 F

MATRIMONIALE, altra due letti, salotto, comodo cucina, tutte comodità, affittansi. S. Zaccaria 6, primo, Orazi (piazza Goldoni). 44671 F

MATRIMONIALE bella, soleggiata, villa, eventualmente uso cucina, affittasi distinti. Rivolgersi portinaia via Scorcola 6. 74849 F

MATRIMONIALE bella, prezzo mite, anche solo giorni affittasi. Via Orologio 6, buffet. 74847 F

MATRIMONIALE attigua, uso pranzo, comodo cucina, escluso biancheria, presso persona sola, affittasi. Giulia 15, porta 18. 74826 F

MATRIMONIALE bella, soleggiata, stufa, volendo comodo cucina, unici subinquilini, affittasi distinti. Via Marconi 38, quarto, sinistra. 44634 F

MOBILIATA bene, bagno, telefono, anche breve soggiorno. Rossetti 11, portiere. 30607 F

MOBILIATA bella, due persone, stufa, vitto ottimo, affittasi. Ghega 15, primo. 44638 F

MOBILIATA, vitto sano, prezzo mite. Italo Balbo 7, terzo, sinistra. 74827 F

MOBILIATA indipendente affittasi soltanto distinto. Machiavelli 13, porta 19. 44635 F

PIEDATERRE salotto elegante, distinto, unico subinquilino, presso persona sola. Centralissimo. Indirizzo Piccolo. 30609 F

STANZA vuota, centralissima, ingresso libero, primo piano, affittasi uso ufficio. Rivolgersi Imbriani 3-II, sartoria. 30619 F

STANZA bella, volendo vitto sano abbondante, prezzo mite. Boccaccio 9-II, porta 7. 44627 F

STANZE due bellissime uso ufficio affittansi. Amministrazione Pertot, telefonare 59-00. 74846 F

VUOTA, stufa, uso cucina, affittasi distinta, escluso uomini. Indirizzo Piccolo. 74657 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. A. A. A. ENENKEL, Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 88-00. Corsi regolari diurni, serali, accelerati Medie inferiori, superiori. Elementari. Convitto. Doposcuola modello. Corso maestre, asilo. 30612 G

A. ACCADEMIA Belle Arti studio via Roma 22, quarto, telefono 69-48. Preparazione accelerata esami Maturità artistica, ammissione Accademie, Scuola superiore architettura. Informazioni giornalmente. 30574 G

A. ANNO solo studio ammissione prime medie superiori; bienni, idoneità, abilitazioni, maturità classico, scientifico, artistico; nautico capitani, macchinisti, costruttori; magistrali; ragionieri, geometri. Corsi diurni, serali. Lingue straniere. Stenografia «Meschini». Disegno, pittura. Contabilità pratica. Doposcuola medie, elementari. Ottimi risultati. Ambiente distinto disciplinato. Istituto «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24. 30613 G

A. ARABO, francese, russo, insegnanti madrelingua. Stephani, S. Lazzaro 3, I.

A. DIAZ 3, «Scuola serale» licenze inferiori spesa complessivamente 350. Superiori 100 mensili. 6897 G

A. DIAZ 3, «Scuola diurna». Doposcuola. Familiari liberateVi preoccupazioni scolastiche. 6897 G

A. TEDESCO, inglese, francese, spagnolo, serbo-croato. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici. - Rossini 14. 1000 G

ACCADEMIA Belle Arti, Liceo artistico, Studio piazza Costanzo Ciano 7, ammezzato. Ammissione Istituto superiore architettura, Accademia, Istituti arte. Iscrizioni, informazioni giornalmente. 30603 G

CONVERSAZIONE tedesca darebbe signora distinta eventualmente mezze giornate. Cassetta 30556 G, Unione Pubblicità. 30556 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 44632 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc., imparerete rapidamente alla Berlitz, Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. 2 G

GEPPA 2. Scuola «Alighieri». Preparazioni esami ragioniere, maestro, maturità classica, scientifica, avviamento. Doposcuola. 30610 G

STENODATTILOCONTABILITA'. Direttore corsi Dilena, già insegnante Unione Commercianti. Scuola, Geppa n. 2. 30610 G

STENODATTILOCONTABILE: Corsi diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 30612 G

SUPERECONOMICAMENTE: pianoforte, violino, solfeggio (Magistrali). Superdoposcuola (Elementari). Vidali 10, Scuola. 8107 G

TEDESCO: corsi, lezioni particolari diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 30612 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro quattro fili cordone smarrito. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo piazza Vico 4, porta 16. 74824 H

CANE lupo colore rossiccio smarrito sabato puntofranco. Telefonare 48-91. 44657 H

CANE setter rosso smarrito domenica 13 mese corrente Stazione S. Andrea. Portarlo Diaz 10, portinaio, oppure lasciarlo libero. 44673 H

GENTILE consegnataria braccialettino argento è pregata ripassare Albergo Corso. 30598 H

OROLOGIO in fodera rossa, smarrito sabato mattina tratto Cimitero-via del Bosco, cara memoria. Mancia. Indirizzo Piccolo. 44663 H

OROLOGIO oro, smarrito domenica pomeriggio. Pregasi riportarlo. Mancia. Indirizzo Piccolo. 74865 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. ALL' AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per appartamenti, nuovissima costruzione, 3-4 stanze, riscaldamento autonomo ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, tel. 77-17. 10 I

A. APPARTAMENTI signorili, tre-quattro stanze, lussuoso bagno installato, poggiuolo, splendida vista mare, massimo conforto, autorimessa, affittansi, nuovissime costruzioni, via Hermet. 30616 I

APPARTAMENTI soleggiati, moderni, due stanze, bagno, cucina, riscaldamento, affittansi prontamente. Visitare via Fabio Severo n. 82. 74607 I

APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, più grandezze, posizioni, prezzi, affittansi. Torrebianca 24. 30585 I

APPARTAMENTI soleggiati, due, tre, quattro stanze, casa nuova Roiano, affittansi. Amministrazione Pertot, Galleria Protti 4, telefono 59-00. 74845 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, stanzino bagno, Cologna 5, I, affittasi. 74872 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, cucina, affittasi prontamente. Via Udine 2. 74843 I

APPARTAMENTO signorile sette stanze accessori vari, termosifone, bagni installati ecc., sito in palazzina occupata da due soli pigionali, affittasi, de Rittmeyer 18. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2, telefono 58-27. 44647 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, grande terrazza, affittasi prontamente. Commerciale 54. 44630 I

QUARTIERE affittasi 1.o novembre, tre stanze, bagno, stanzino, accessori, splendida vista mare, 360 mensili. piazza Carlo Alberto 1 A, dott. Maglio. 74887 I

QUARTIERI camera focolaio, piccoli, medi, grandi, disponibili. Crispi 32-I. 30597 I

STANZE due, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Gambini 7. 44640 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO moderno 3-4 stanze, massimo centro, cercasi. Ledner, Mazzini 13, telefono 64-02. 44652 L

QUARTIERE camera camerino o due camere e cucina cercasi. Indicare affitto. Cauzione. Offerte Cassetta 30328 L, Unione Pubblicità. 30328 L

QUARTIERE camera camerino o due camere e cucina cercasi. Indirizzo Piccolo. 44639 L

QUARTIERE due camere camerino cucina cercasi. Offerte indicando affitto. Cassetta 30571 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. CARROZZELLA Phoenix fonda, lussuosa, ottimo stato, vendesi. XX Settembre 38, Negrelli. 44650 M

BAGNO completo, quadro Madonna con cornice artistica, altro vestito, vendonsi. Piazza Vico 2, porta 14. 74858 M

CAPPOTTI alcuni, soprabito uomo, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 9, secondo, porta 4. 74834 M

CAPPOTTO e soprabito da giovinetto vendonsi. Gallica, Paduina 9. 74832 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Felice Venezian 26-III. 6896 M

COPERTA matrimoniale pura lana finissima nuova vendesi. Ginnastica 25, secondo. 74888 M

FAINE coppia, tappeto persiano, coppia volpi nere. Roma 18, mezzanino. 30600 M

LIBRI autori, filosofi bellissimi tedeschi, vendonsi. Parini 17-II, Brisetti. 44643 M

MACCHINA cucire rientrante seminuova vendesi occasione. Sartoria, Imbriani 3, secondo. 30587 M

MANTELLA Giovane Italiana misura grande vendesi. Corridoni 5, porta 7. 44662 M

PATTINI usati vendonsi. Rivolgersi via Valmartinaga 2, IV, porta 15. 30581 M

PELLICCIA nera, altra dorè, grigia, marrone. XX Settembre 33-II, destra. 30605 M

PELLICCIA uomo buonissimo stato vendesi. Gallica, Paduina 9. 74832 M

PELLICCIA moderna rara occasione. XX Settembre 33, porta 1. 74878 M

PELLICCIA persiano nera moderna, pelli marrone per guarnizioni, brillante grani sette, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74868 M

PELLICCIA bellissima nuova, rara occasione, lire 750. Ginnastica 45, IV. Spak, presso Benedetti. 74877 M

RADIO recentissima vendesi prezzo vera occasionissima, giornata. Sonnino 4, secondo. 30602 M

RADIORIPARAZIONI qualsiasi tipo e marca, rivolgetevi autorizzato laboratorio tecnico ditta Radio Serbo, via Cassa Risparmio 8, tel. 8743. 4072 M

RADIORIPARAZIONI: Ricorrete laboratorio fiducia Ditella, Mazzini 41, interno, tel. 93-20. Visitateci. 74886 M

SCAMBIO di marcia americano per motoscafo, bauli, vendonsi. Commerciale 10, stireria. 74848 M

TAPPETI orientali diverse grandezze 209 per 3500, 540; grandioso scendiletto doppia Ciniglia 75. Affaroni. Piazza Ciano 13. 30578 M

UNDERWOOD ufficio, altra portatile, cassaforte, scrivania, vendonsi occasione. S. Caterina 9. Rossoni. 74880 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

APPARECCHIO ingrandimenti fotografici cercasi occasione. Scrivere Cassetta 30565 N, Unione Pubblicità.

BIGLIARDO (carambole) buono stato, acquisterei occasione. Offerte «Piccolo», Gorizia. 0202 N

LANA per materassi, crine animale, comperansi. Tel. 59-13, Gatteri 40, tappeziere. 74841 N

MOTORI gaspovero 10-50 cavalli, compero occasione. Offerte «Piccolo», Gorizia. 0201 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. SALOTTI, cucine, lettini, carrozzine. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 44629 NN

A. AL Mobilificio Maranzana, grandissimo assortimento, massima garanzia, prezzi di fabbrica. Geppa 15. 30590 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: Assortimento bellissime cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, attaccapanni, lettini, carrozzine, prezzi convenientissimi. 44625 NN

ARMADIO cucina, altro vestiti, vendonsi. Piazza Vico 2, porta 14. 74859 NN

CUCINA lusso, marmi, 850; altra grandiosa, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 44659 NN

CUCINA lussuosa massiccia da vendere. Conti 12, pianoterra, destra. 44661 NN

PIANINO nero, incrociato, vendesi. Crispi 11, I.

SUSTE 4, vetrine 2, sacchi usati. Piazza Garibaldi 11.

PIANINO oppure mezzacoda si se occasione. Bonomo

LETTINO ottone quasi nuovo Tor San Piero 6, porta 18.

PIANINO, piante aspedistre semicupo, vendonsi. Ruggero 21, secondo.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo

A. ACQUISTASI argento, pegnansi polizze prezzi simi. Signoretto, corso

A. BRILLANTI, oro, argento, peransi pagando più di pasi denaro per disimpegno Monte. Oreficeria Stermin

A. BRILLANTI, oro, argento, oro, dentiere oro, compero più di tutti. Disimpegno Monte. Oreficeria Alberto Mazzini 46.

CALDAIE moltotubolari Wilcox 1908, mq. 419; atm. 12. Economizzatori nali, gruppi sel da 120 Vismara e C., Carlo Farini

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo

BUONISSIMI vini istriani vi: Refosco, Malvasia dolce vich, Maiolica 17.

OSTI! Trattori! Dolci filtrati da Bressani, Zonta 7.

Rappresentanti, piazzisti

cent. 40 la parola. Minimo

FABBRICA prodotti chimici cerca ovunque ottimi rappresentanti propagandisti articolo nuovo zione interesse mondiale, esclusiva vendita. Guadagno assicurato. Milani, via

Auto - Biciclette - Sport

cent. 60 la parola. Minimo

BICICLETTE donna, uomo, donsi occasione. Apiari 11

BICICLETTA mezza corsa 250. Tiziano 11, portinaio.

LANCIA Lambda berlina Clocchiatti vendesi. Telefono

Capitali - Società - Cessioni

cent. 70 la parola. Minimo

NEGOZIO frutta-erbaggi affittasi causa partenza, nientissimo. F. Venezian

PARRUCCHIERA brava in consegna. Cassetta 30570 ne Pubblicità.

SALONE parrucchiere barbiere to centralissimo vendesi pegni. Via Parini 5, calzolaio

TRATTORIA giornalmente vendesi. Settefontane 7,

Acquisti e vend. di case

cent. 70 la parola. Minimo

STABILE signorile città, acquistasi. Mediatori esclusi. Cassetta 30569 S, Unione

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo

MEDICO 33.enne, posizione lazionerebbe scopo matrimonio distinta, colta insegnante diplomata, massimo 25.enne, sa, moralissima e bella. inanonime. Cassetta 30343 Pubblicità.

SOTTUFFICIALE buona posizione extra carriera, conoscerebbe gnante, bella presenza, anni, oppure adeguate condizioni po matrimonio. Cassetta 30... ne Pubblicità.

Il giorno 19, lasciava questa vita terrena, dopo sofferenze, munito dei conforti religiosi il

dott. ing. Achille Pellegri[ni]

gr. uff. della Corona d'Italia, cav. dei SS. Maurizio e La[zzaro] Ispettore generale corporativo a r.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste an[nuncio] la moglie ADA LIEBMAN, i figli PIERPAOLO con [la mo]glie MARIE FREZZA (New York), ANITA, ARIANNA, [il] fratello ALCIDE.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Luigia ved. Skodni[k]

non è più.

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione [avve]nuta, la famiglia SKODNIK e le famiglie congiunte.

Trieste, li 22 ottobre 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Ieri l'altro — chiuse la vita di lavoro su questa terra [chia]mato alle missioni di quella spirituale — come disse,

Luigi Emilio Culia[t]

macchinista navale in I.a pensionato Lloyd Triestino

Questo commiato serenamente comunica il figlio a qua[nti lo] conobbero.

Gorizia-Trieste-Barcola 22 ottobre 1940-XVIII

Destino crudele troncò della nostra cara

Rosa Hua...

Ne dànno il doloroso marito ALBINO, i figli, nome anche degli altri

I funerali seguiranno 10 dall'Ospedale Regina

La FAMIGLIA, nel tumulazione avvenuta, il suo caro

Giuseppe Mos...

ringrazia vivamente tutto vario modo vollero onorare memoria. Un grazie partico dici curanti, dott. Gran mato.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le onoranze te al suo indimenticabile

ISIDORO

rivolge doveroso ringraziamento a quanti vollero prender parte al suo dolore, onorando in vario modo la memoria del caro Estinto.

La moglie ANNA BELINGER ved.

Canale d'Isonzo, 22/X-